

BILANCIO SOCIALE

2019



La Nuova Cultura della Disabilità

Via Pastrengo 16/18 • 20159 Milano
T./F. 02 66805457 • C.F. 97228140154
P.IVA 04830790962 • info@labilita.org
www.labilita.org

Fotografie

Simona Brusa
Alessandro Grassani
Archivio storico L'abilità

Progetto grafico e impaginazione

Paola Longobardi

Stampa

Lineatre Service s.n.c.
di Roberto Sapuppo & C.

NOTA METODOLOGICA

Questo bilancio sociale, alla sua terza edizione, rende conto sull'attività svolta nell'anno 2019 dall'Associazione **L'abilità** Onlus. Come standard di rendicontazione sociale di riferimento è stato adottato il documento "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010).

Il processo di rendicontazione sociale, realizzato con il supporto della società di consulenza SENECA srl, è stato coordinato dal responsabile della Comunicazione, con il contributo, oltre che della Direzione, delle figure responsabili dei servizi e delle attività dell'Associazione.

Il documento viene stampato in circa 20 copie e reso disponibile sul sito dell'Associazione, unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni sul bilancio sociale:

Anna Tiplaldi
tel. 02 66805457
comunicazione@labilita.org



1

**I FATTI DI RILIEVO
DEL 2019 6**

2

CHI SIAMO 8
Profilo generale 8
Che cos'è la disabilità 10
Chi sono i bambini
con disabilità 10
Le barriere ai diritti
dei bambini con disabilità 10
Perché supportare
i bambini con disabilità 11
Il contesto italiano 11
I bambini con disabilità
a Milano 12
Perché esiste L'abilità 13
Le tappe fondamentali
della nostra storia 14

3

**STRUTTURA, GOVERNO
E AMMINISTRAZIONE**

La base sociale 16
Gli organi e la struttura
organizzativa 16
L'organigramma 17
Gli stakeholder 18

4

**LE PERSONE
CHE OPERANO
PER L'ASSOCIAZIONE 20**

Quadro generale 20
Il personale dipendente 20
Consulenti e professionisti 22
Il volontariato 22
I lavoratori socialmente
utili 23

5

OBIETTIVI E ATTIVITÀ 24

Agenda Blu 28
Assistenza Educativa
Domiciliare 30
Assistenza Educativa
Scolastica 32
La Casa di L'abilità 34
L'Officina delle Abilità 36
Lo Spazio Gioco 38
Case Manager autismo 40
Sabato di Solievo 42
Spazio Famiglie 44
Museo per Tutti
L'accessibilità museale
per le persone
con disabilità intellettiva 46
Inclusive Hotel 47
Un calcio per l'inclusione 48
Altri progetti di inclusione 48
L'attività di comunicazione 49
Canali di comunicazione 49
L'attività di comunicazione
nel 2019 50

6

**LE RISORSE
ECONOMICHE 52**

Dati di insieme 52
Approfondimenti
sulle aree gestionali 54
L'attività di raccolta fondi 58

1 FATTI DI RILIEVO DEL 2019

Il 2019 è stato un anno di importanti avvenimenti per l'Associazione: i vent'anni di attività, l'a-

pertura della nuova sede, il consolidamento dei servizi esistenti.



Gennaio

Torna il Forum delle Politiche sociali, importante occasione di confronto tra istituzioni, Terzo settore, operatori e cittadini sui principali temi del sociale.

Al dibattito partecipa **L'abilità** - presentata dall'Assessore Majorino come "esempio straordinario delle esperienze del sociale" - che illustra le attività dello Spazio Gioco attraverso i numeri, le persone e le finalità del servizio.



Aprile

È dedicata a **L'abilità** la **Prova Aperta della Filarmonica della Scala** diretta dal maestro Chailly del 28 aprile.

Grazie alla collaborazione e il supporto scientifico di **L'abilità** è attivata l'iniziativa **Inclusive Hotel** di Best Western Italia, progetto per rendere accessibile e inclusivo il soggiorno negli hotel del Gruppo agli ospiti con disturbo dello spettro autistico, bambini e adulti, alle loro famiglie e ai caregiver.

Dal primo aprile a seguito della pubblicazione della DGR 1152/2019 **La Casa di L'abilità** viene riconosciuta come una delle quattro comunità residenziali per bambini con gravissime disabilità dell'intera Regione Lombardia.



Febbraio

Laura Borghetto in una cerimonia al Teatro dell'Arte della Triennale e in presenza dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini. riceve il **Premio alla Virtù Civica Panettone D'Oro**, riconoscimento che da venti anni viene assegnato ai cittadini che si distinguono per il loro impegno a favore della comunità.



Maggio

Significativi passi avanti nell'accessibilità e fruizione dei beni culturali alle persone con disabilità fisica e intellettuale grazie all'impegno di **L'abilità** e in collaborazione con la Fondazione De Agostini: **Palazzo Altemps** - presente il Ministro per i Beni Culturali - entra a far parte del progetto **Museo per Tutti** e **Casa Noha** a Matera diventa **Bene FAI per Tutti**.



Marzo

L'abilità promuove e partecipa all'iniziativa pubblica **People - Prima le persone**, manifestazione contro il razzismo a sostegno dell'uguaglianza di tutte le persone e a garanzia dei loro diritti.

Prendono il via due importanti iniziative: **il gruppo di parola rivolto a fratelli e sorelle tra i 7 e i 10 anni di bambini con disabilità** e **il corso di formazione volontari**.



Giugno

Il progetto **Parchi Gioco per Tutti** promosso da **Fondazione di Comunità Milano** e dal Comune di Milano in collaborazione con **L'abilità**, **UILDM**, **ANFFAS**, **Inter Campus** e l'**Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti** continua con l'inaugurazione della seconda area giochi accessibile a tutti i bambini a **Villa Finzi**, parco del Municipio 2.

Il servizio di **Assistenza Educativa Domiciliare** viene certificato ISO 9001:2015.



Luglio

Seconda edizione del progetto inclusivo **Porta Nuova Smart Camp**: cinque giorni per bambini, alcuni dei quali con disabilità, di gioco appositamente organizzato e promosso da **Fondazione Catella** in collaborazione con **Dynamo Camp** e **L'abilità**.



Agosto

Il Sindaco Sala visita **La Casa di L'abilità**, la comunità residenziale che accoglie bambini con disabilità complessa in situazioni di grave disagio.



Settembre

Nell'ambito delle iniziative di promozione dell'accessibilità e dell'inclusione legati al diritto al gioco, per il progetto **Parchi Gioco per Tutti** viene inaugurato il parco giochi accessibile ai Giardini Martinetti. Legato al progetto viene attivato il laboratorio **Tutti Insieme per Giocare** con l'obiettivo di coinvolgere le scuole dell'infanzia e primarie della città.



Ottobre

Antonio Guida, executive chef del ristorante **Seta**, 2 stelle **Michelin**, apre le porte della sua casa per preparare nella sua cucina una serie di pranzi speciali riservati a otto/dieci invitati il cui ricavato viene interamente donato a **L'abilità**.

Riparte il **Gruppo Nonni**, appuntamento mensile di ascolto dedicato ai nonni dei bambini con disabilità.



Novembre

L'Abbazia di Santa Maria di Cerrate (LE) si aggiunge al progetto del FAI – Fondo Ambiente Italiano **Bene FAI per Tutti**, ideato e realizzato da **L'abilità** con la **Fondazione De Agostini**, grazie al sostegno di **JTI** (Japan Tobacco International), che ha l'obiettivo di rendere la cultura un bene accessibile alle persone con disabilità intellettiva.



Dicembre

Il tema del diritto al gioco come strumento di inclusione per tutti i bambini arriva all'**ONU** in occasione della Giornata Mondiale della Disabilità, con l'**intervento di Carlo Riva** durante l'evento "Sport for all for Development and Peace" organizzato dal Department of Economic and Social Affairs (DESA), a cui **L'abilità** ha partecipato con **Inter Campus**.

2 CHI SIAMO

Profilo generale

L'abilità è un' **Associazione Onlus** fondata nell'ottobre 1998 a Milano da un gruppo di genitori di bambini con disabilità e di operatori.

Dal 2000 è iscritta al Registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare della Regione Lombardia e dal 2005 al Registro provinciale dell'associazionismo. Dal 2011 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Lombardia.

L'Associazione opera in **quattro sedi sul territorio milanese**:

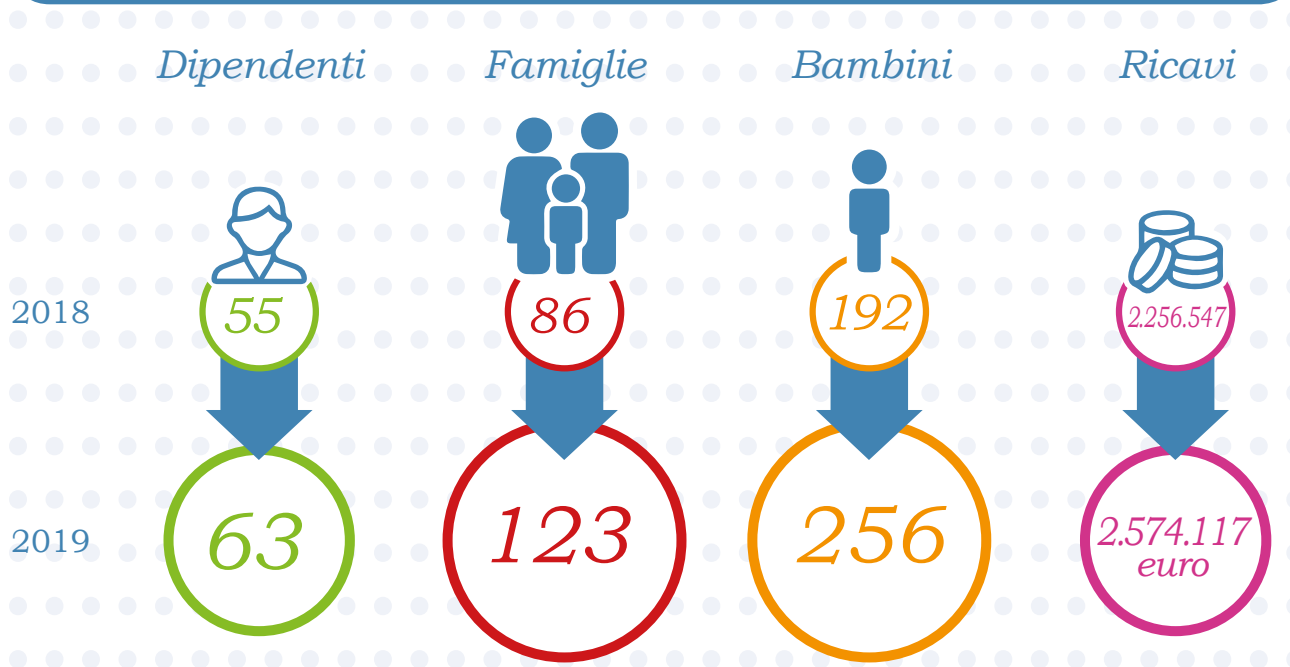
- la sede legale in via Pastrengo 16/18, con gli uffici di presidenza, amministrativi, di comunicazione e raccolta fondi e di Information Technology;
- **L'Officina delle Abilità**, centro diurno attivo dal 2007 in via Mac Mahon 92;
- **La Casa di L'abilità**, comunità residenziale per bambini con gravissima disabilità, attiva dal 2009 in via Cipro 8;
- I servizi educativi per i bambini, Spazio Famiglia e il Centro Studi per la formazione di operatori, insegnanti e genitori in Via Dal Verme 7

Collaborando in rete con i servizi sociosanitari, la scuola e le realtà del privato sociale, dal 1998 **L'abilità** ha sviluppato la propria attività gestendo direttamente – e in partnership con Enti pubblici e Fondazioni – **servizi e progetti innovativi per i bambini con disabilità e le loro famiglie nelle aree del gioco, dell'educazione, della scuola, della residenzialità e, in generale per le persone con disabilità, nelle aree dell'accessibilità e dell'inclusione.**

Accanto agli interventi sul bambino e sulla famiglia L'Associazione svolge un **ruolo di advocacy** aderendo a LEDHA Milano, il coordinamento associativo della città di Milano per i diritti delle persone con disabilità, al Gruppo CRC (Gruppo di Lavoro per il monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza) e portando il proprio contributo nei tavoli tecnici di programmazione dei servizi a livello comunale e regionale.

Nel 2017 la presidente di **L'abilità** è stata nominata dal Sindaco nella Consulta cittadina di Milano per le persone con disabilità 2017 ed è stata referente del gruppo di lavoro Bambini e Adolescenti con disabilità che ha dato indicazioni e proposte all'Assessorato per la stesura del Documento del Welfare. Dal 2016 fa parte della Consulta del Garante dell'infanzia regionale come rappresentante del Terzo Settore.

Sul territorio nazionale L'abilità dal 2015 realizza **progetti-pilota di accessibilità ai beni artistici e museali alle persone con disabilità intellettiva** con interventi di formazione specifica sul tema in importanti sedi museali e con il FAI - Fondo Ambiente Italiano.



Che cos'è la disabilità

Disabilità è una parola complessa, come tante sono le disabilità che vuole indicare. Nasconde dentro di sé termini come peso, sofferenza, disuguaglianza, differenza, incapacità, impossibilità ma anche speranza, determinazione, umanità, inclusione.

Il nostro approccio e il nostro lavoro dedicato ai bambini con disabilità nasce da queste due parole: umanità e inclusione. La disabilità si colloca nella condizione umana. Si può nascere disabili, talvolta lo si diventa per una malattia, un incidente o nella vecchiaia.

La scommessa di ogni giorno è restituire ai bambini con disabilità quell'umanità che il contesto e l'ambiente tende a negare loro, chiudendoli fuori, in una realtà separata e marginale. Lo sforzo è quello di aprire percorsi, opportunità, spazi e tempi dove il bambino possa essere tale nel rispetto per lo sviluppo delle sue capacità e della sua identità (CRPD, art.3, lettera h)¹.

•10

La Classificazione Internazionale ICF-CY² considera la disabilità come il risultato dell'interazione tra le condizioni di salute, l'ambiente e i fattori personali. La disabilità quindi può riguardare tre livelli:

- una menomazione nelle funzioni del corpo o nelle strutture
- una limitazione nell'attività
- una restrizione nella partecipazione.

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (CRPD) esplicita che le persone con disabilità includono "quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di uguaglianza con gli altri".

Chi sono i bambini con disabilità

Alcuni bambini con disabilità nascono con una condizione invalidante, mentre altri possono sperimentare disabilità a causa di malattia, incidente o - specialmente in alcuni paesi poveri - scarsa nutrizione. I bambini con disabilità includono, ad esempio, bambini con paralisi cerebrale, spina bifida, distrofia muscolare, autismo, sindrome di Down, bambini con disabilità uditive, visive, di comunicazione e intellettive. Alcuni bambini hanno una menomazione singola, mentre altri possono sperimentare limitazioni in diverse funzioni. Per esempio, un bambino con paralisi cerebrale può avere allo stesso tempo deficit di mobilità, comunicazione e intellettuale. La complessa interazione tra una condizione di salute o una menomazione e fattori ambientali e personali significa che l'esperienza di disabilità di ogni bambino è diversa.

Le barriere ai diritti dei bambini con disabilità

"I bambini con disabilità dovrebbero poter godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali su base di eguaglianza rispetto agli altri bambini": questo il Preambolo della Convenzione ONU (CRPD) che richiama la Convenzione per i Diritti dell'Infanzia (CRC) e dettaglia il diritto alla partecipazione attiva, alla dignità, all'ambiente familiare, stigmatizzando l'istituzionalizzazione e la discriminazione nell'accesso ai servizi educativi e sanitari dei bambini con disabilità.

Gli ambiti menzionati che vedono la presenza delle maggiori barriere allo sviluppo e all'inclusione dei bambini con disabilità sono l'istruzione, la salute, la partecipazione al gioco e allo sport.

I bambini con disabilità nella prima infanzia sono esposti spesso a fattori di rischio che ulteriormente compromettono le loro possibilità.

Povertà: sebbene la disabilità possa accadere in qualsiasi famiglia, povertà e disabilità sono spesso connesse; la povertà può aumentare le probabilità della disabilità ed essere anche la conseguenza della disabilità stessa.

Stigma e discriminazione: pregiudizi culturali e sociali possono condurre a situazioni di marginalizzazione e persino violenza e abuso che fanno fatica ad emergere e quindi ad essere contrastate.

Relazione bambino-caregiver: alcuni bambini con disabilità hanno necessità di cura e di assistenza sanitaria molto elevate e questo, magari in aggiunta a situazioni sociali o psichiche precarie, possono pesare sul caregiver, di solito la madre. Fatica e isolamento creano un ambiente poco favorevole e di conseguenza disequilibri nella famiglia.

Violenza, abuso e incuria: i bambini e gli adolescenti con disabilità possono essere più vulnerabili agli abusi e alla violenza.

Accesso limitato ai servizi: Le difficoltà di accesso ai servizi riabilitativi e abilitativi, a quelli scolastici e la limitata partecipazione al gioco, allo sport e alla vita culturale sin dalla prima infanzia deprimono il potenziale di sviluppo del bambino con disabilità.

Perché supportare i bambini con disabilità

La letteratura scientifica, le indagini sulle buone prassi di inclusione in molti Paesi dimostrano come sia assolutamente necessario investire nei bambini sin dalla primissima infanzia e specialmente in quelli a rischio di ritardo o disabilità. Tuttavia, i bambini con disabilità sono ai margini delle politiche e degli interventi nonostante logiche e consolidati presupposti.

La logica dei diritti umani: tutti i bambini con disabilità hanno il diritto di svilupparsi “nella massima misura possibile”. La CRC e CRPD riconoscono l'importanza di concentrarsi non solo sulle condizioni di salute o sulla menomazione del bambino, ma anche sull'influenza dell'ambiente come causa del sottosviluppo e dell'esclusione.

La logica scientifica: i primi tre anni di vita di un bambino sono un periodo critico. Sono caratterizzati da un rapido sviluppo e forniscono gli elementi costitutivi fondamentali per la crescita, lo sviluppo e il progresso futuri. Se i bambini con disabilità devono sopravvivere, prosperare, apprendere, essere responsabilizzati e partecipare, l'attenzione allo sviluppo della prima infanzia è essenziale.

La logica dei programmi di intervento sociale: gli approcci di intervento sociale che combinano azioni di sui bambini e sulle famiglie, compresi i programmi di interventi a domicilio, possono aiutare i genitori e i professionisti a individuare ritardi di sviluppo precoce, migliorare lo sviluppo dei bambini, prevenire abusi e negligenza e assicurare un migliore inserimento scolastico.

La logica economica: i bambini con disabilità che ricevono buone cure e opportunità di sviluppo durante la prima infanzia hanno maggiori probabilità di diventare adulti maggiormente autonomi e in prospettiva si riducono i costi futuri dell'assistenza medica e di altre spese sociali. Inoltre, servizi inclusivi e ben organizzati nella prima infanzia possono consentire una migliore frequenza scolastica e fornire ai genitori più tempo per impegnarsi in un lavoro produttivo.

Il contesto italiano

Dai report che il governo e le associazioni che si occupano di infanzia e di disabilità inviano al Comitato ONU per il monitoraggio della CRC e della CRPD emerge che nel nostro Paese

purtroppo permangono violazioni al diritto alla diagnosi precoce, al trattamento riabilitativo e abilitativo individualizzato, all'appropriatezza degli interventi riabilitativi. L'organizzazione dei servizi è carente e lasciata all'impegno oneroso delle famiglie che devono far fronte a gravi situazioni di frammentazione e inadeguatezza delle risposte.

I bambini con disabilità a Milano

Dal Piano di Sviluppo del welfare 2018-2020, cui **L'abilità** ha dato il proprio contributo, emerge che anche nella nostra città rimangono molti bisogni scoperti in un contesto di politiche di

LE MAGGIORI CRITICITÀ IN ITALIA

- Mancanza di un sistema nazionale di **raccolta dati** nella fascia 0-5 anni e mancanza di dati sulla povertà dei bambini con disabilità.
- Difficoltà e disomogeneità nell'accesso alla **diagnosi precoce** e all'intervento tempestivo.
- **Frammentazione** tra servizi di diagnosi e cura sul territorio nazionale.
- Mancanza di un disegno organico sulla **presa in carico** del bambino e della sua famiglia.
- Discrepanze eccessive a livello territoriale nei **Livelli di Assistenza garantita ai bambini con disabilità e di sostegno alle loro famiglie**.
- La mobilità elevata del personale docente (e in particolare degli insegnanti di sostegno), il profilo professionale incerto e in molti casi inadeguato allo scopo, insegnanti di sostegno poco valorizzati e motivati, insegnanti curricolari privi di **formazione** pedagogica speciale e poco disponibili a collaborare con i colleghi di sostegno.
- Scarse **opportunità** per il tempo libero e lo sport e in ogni caso alla vita sociale e al tempo libero.

LE MAGGIORI CRITICITÀ A MILANO

- **Chi deve fare cosa:** Deficitaria integrazione tra le competenze dei diversi attori istituzionali (Regione, Città Metropolitana, Comune, ATS e ASST, ufficio territoriale scolastico e autonomie scolastiche)
- **Chi monitora il progetto di vita:** mancano la regia e il monitoraggio globale del percorso di crescita del minore disabile e della sua famiglia, soprattutto in alcune fasi cruciali: l'accettazione della diagnosi iniziale, l'ingresso nella scuola, l'adolescenza e la sessualità, la formazione professionale e i suoi possibili sbocchi nel mondo del lavoro.
- **Dove trovare le informazioni:** manca una mappatura completa e organizzata dei servizi esistenti ed accessibili
- **I servizi deficitari:** insufficienti gli spazi gioco, le attività di tempo libero, le vacanze, i centri estivi, i servizi di sollievo e in generale servizi ad hoc per pre-adolescenti e adolescenti. Carenti i servizi di assistenza educativa scolastica e domiciliare.
- **La formazione:** mancano percorsi di formazione specifica su temi riguardanti il delicato passaggio infanzia-adolescenza, sessualità, avvicinamento alla vita autonoma e adulta.

welfare caratterizzato spesso da logiche di intervento settoriali e da scarsa programmazione, da un'adeguata attenzione agli interventi di supporto alla famiglia e al caregiver, da una assenza di una presa in carico di progetto di vita dall'infanzia.

Perché esiste L'abilità

“L'ABILITÀ È UNA SICUREZZA,
DI FRONTE A DUBBI E INCERTEZZE.
L'ABILITÀ È CURA.
L'ABILITÀ È UN ABBRACCIO CIRCOLARE
A TUTTA LA FAMIGLIA, CHE PARTE
DAL BAMBINO E ARRIVA FINO AI NONNI.”

Barbara, mamma

La nascita di un bambino con disabilità è un cataclisma, uno “tsunami” che sconvolge i genitori, i nonni, i fratelli, travolgendo i pensieri, le azioni, i progetti per il futuro. È l'inizio di quello che molti genitori hanno descritto come un viaggio senza valigie, una destinazione imprevista.

Oltre alle indispensabili cure mediche e alle terapie per il proprio bambino, quello che chiedono i genitori sono spazi ascolto e di confronto. Hanno bisogno di orientarsi e di essere sostenuti nella fatica di affrontare la situazione.

L'abilità è nata nel 1998 per lottare contro il vuoto di riferimenti, la percezione della mancanza di un futuro possibile e la paura di una strada da percorrere in solitudine.

Motore dell'iniziativa è stato un gruppo di genitori e di operatori desiderosi di offrire risposte concrete ai bisogni del bambino e della sua famiglia, **aiutando i genitori a immaginare e costruire un futuro fatto di nuove competenze e nuove abilità.**

Il nome **L'abilità** nasce da un gioco di parole tra due sostantivi: **labilità** e **abilità**, divisi da un apostrofo, cuore del nostro logo, centro della nostra mission: ogni progetto, ogni servizio realizzato in questi anni muove dall'idea che da una condizione di instabilità e di bisogno urgente di punti di riferimento (labilità) la famiglia possa costruire e ri-costruire un progetto di vita che punti all'autonomia del bambino con disabilità nella costruzione di nuove competenze e nuove abilità.

Mission dell'associazione è promuovere la crescita del bambino con disabilità, difendere i suoi diritti e sostenere la sua famiglia. Poiché la disabilità è il risultato della complessa relazione tra la condizione del bambino e i fattori personali e ambientali in cui vive, **L'abilità** opera per facilitare - attraverso i propri servizi e progetti - la vita del bambino con disabilità, non solo proponendo attività di gioco, educative e di abilitazione, ma **anche favorendo il miglioramento del suo contesto di vita, la serenità della sua famiglia, la sua inclusione scolastica e sociale.** Garantire i diritti dei bambini con disabilità significa operare per costruire una società dove scompaia lo stigma, la discriminazione e siano garantiti l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'accessibilità a tutti, anche ai più fragili.

13•

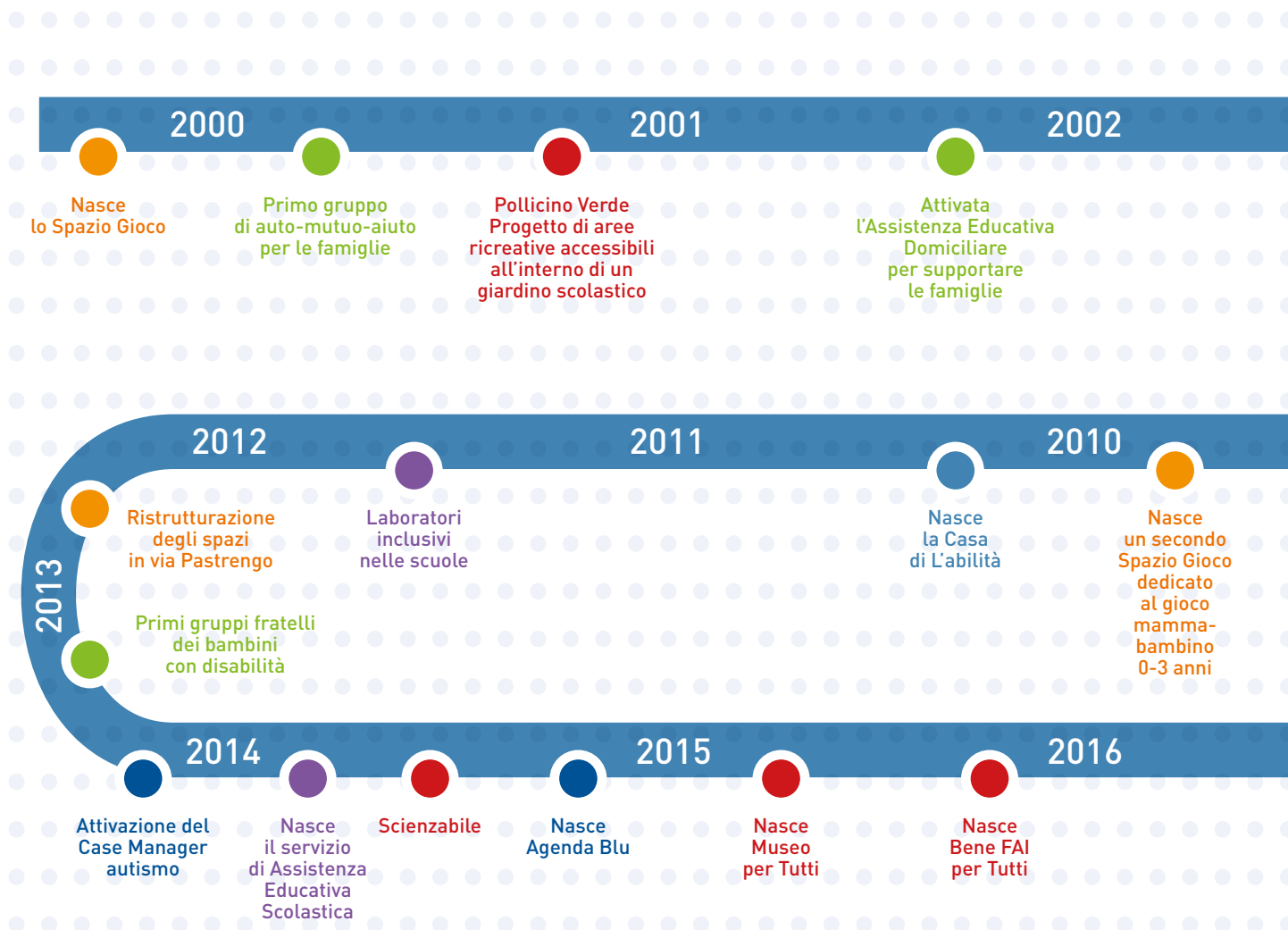
-
1. Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Convention on the Rights of Persons with Disabilities)
 2. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute per bambini e adolescenti (International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth), 2007

Le tappe fondamentali della nostra storia

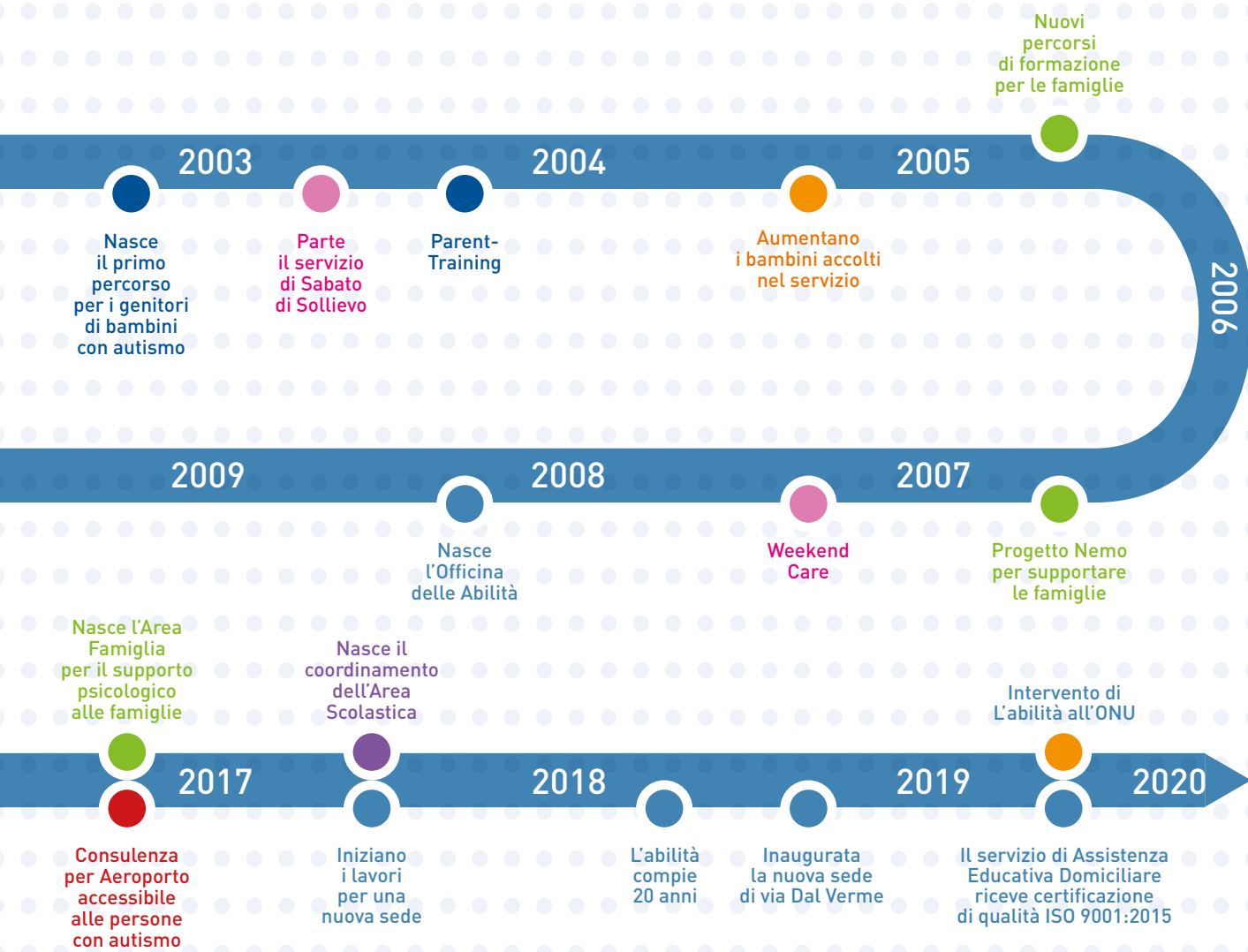
L'abilità viene fondata il 19 ottobre 1998 e da allora le attività, i progetti e i servizi sono andati in crescendo per rispondere sempre di più ai bisogni delle famiglie e dei loro bambini che nel tempo si sono evoluti e differenziati. La costante riflessione sulle metodologie di intervento, l'apertura alle nuove conoscenze in campo educa-

tivo e abilitativo hanno contraddistinto il lavoro nel corso degli anni. Lo studio e la ricerca non si sono mai fermati, come anche la messa in circolo di competenze e conoscenze attraverso momenti di formazione e condivisione tra operatori e famiglie.

• 14



- GIOCO
- AUTISMO
- SOLLIEVO
- FAMIGLIA
- SCUOLA
- ACCESSIBILITÀ
- AVVENIMENTI ISTITUZIONALI



3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La base sociale

A fine 2019 i soci dell'Associazione **L'abilità** erano 13: 6 soci fondatori dell'Associazione, 4 genitori, 3 volontari "storici" dell'Associazione. La base, stabile e continuativa, si impegna per far crescere l'Associazione dall'anno della fondazione.

La qualifica di socio si ottiene mediante domanda scritta presentata al Consiglio Direttivo che ha un mese di tempo per valutare la richiesta.

Gli organi e la struttura organizzativa

• 16

Sono organi dell'Associazione:

- L'ASSEMBLEA DEI SOCI
- IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea dei Soci, organo sovrano dell'Associazione, si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e, quando in scadenza, per la nomina del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti. Nomina al suo interno il Vicepresidente, il Tesoriere (che ha la responsabilità e la gestione della cassa) e il Segretario (che cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e la gestione ordinaria dell'Associazione).

Il **Presidente** rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi. Nei casi di necessità ed urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di questo nella prima riunione utile.

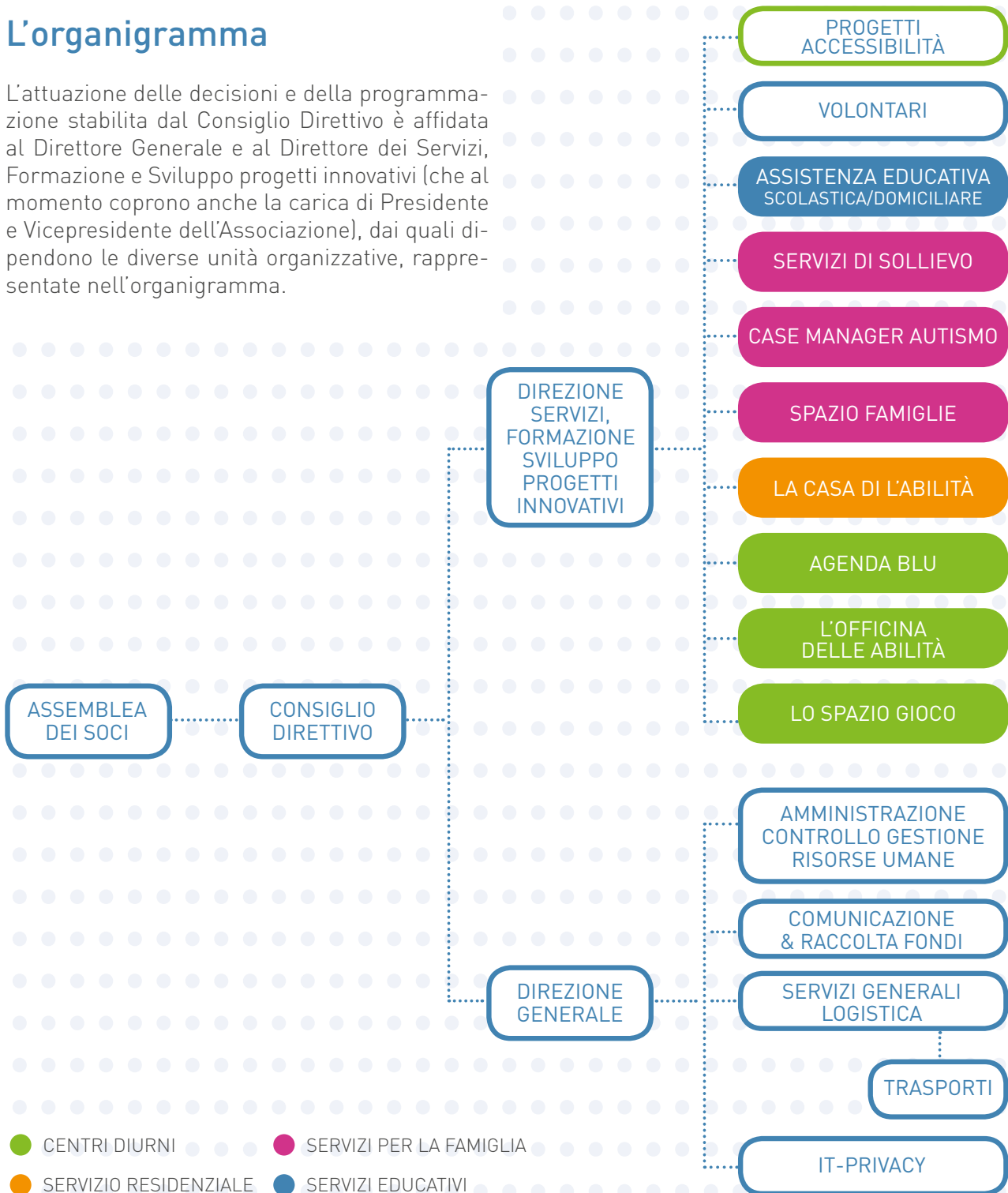
Consiglio Direttivo

(eletto in carica il 13 giugno 2018)

Laura Borghetto	Presidente
Carlo Riva	Vicepresidente
Chiara Frigerio	Tesoriere
Franca Pieroni	Segretario
Milena Moretti	Consigliere
Silvia Scarabelli	Consigliere

L'organigramma

L'attuazione delle decisioni e della programmazione stabilita dal Consiglio Direttivo è affidata al Direttore Generale e al Direttore dei Servizi, Formazione e Sviluppo progetti innovativi (che al momento coprono anche la carica di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione), dai quali dipendono le diverse unità organizzative, rappresentate nell'organigramma.



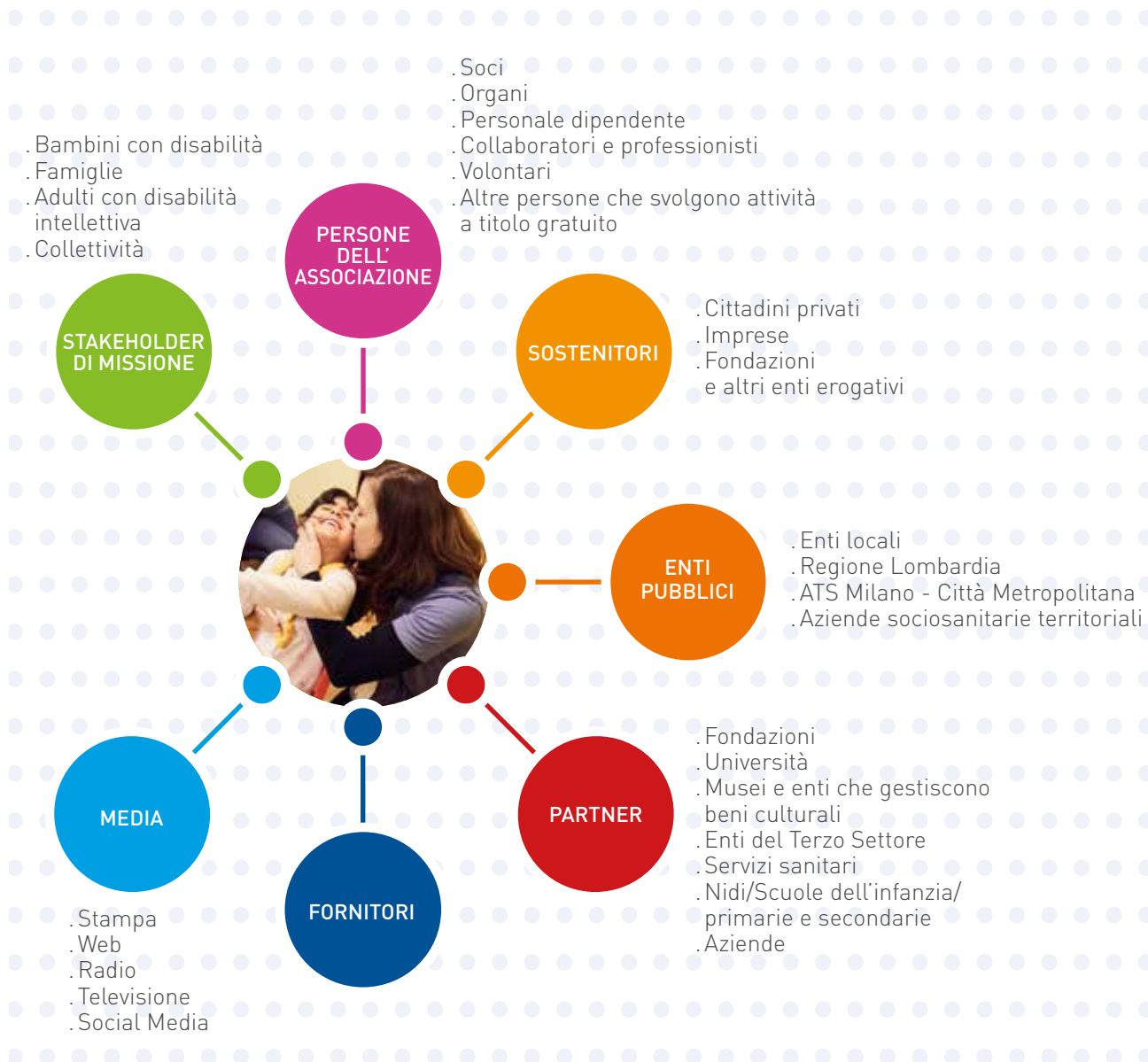
- CENTRI DIURNI
- SERVIZI PER LA FAMIGLIA
- SERVIZIO RESIDENZIALE
- SERVIZI EDUCATIVI

Gli stakeholder

Gli stakeholder sono i soggetti interni ed esterni portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività dell'Associazione e agli effetti delle sue attività.

I principali stakeholder di **L'abilità**:

• 18



STAKEHOLDER DI MISSIONE

Sono gli stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali dell'Associazione:

- Bambini con disabilità e relative famiglie: sono i principali destinatari dei servizi dell'Associazione
- Adulti con disabilità intellettiva: sono i destinatari in particolare delle attività dell'Associazione negli ambiti dell'inclusione e dell'accessibilità
- Collettività: l'attività di advocacy che l'Associazione svolge promuovendo una cultura diversa della disabilità riguarda l'intera collettività sia a livello locale che nazionale

PERSONE DELL'ASSOCIAZIONE

Sono gli stakeholder che governano l'Associazione e operano per la realizzazione delle diverse attività e servizi:

- Soci
- Organi
- Personale dipendente
- Collaboratori e professionisti
- Volontari
- Altre persone che svolgono attività a titolo gratuito (Lavori socialmente utili)

SOSTENITORI

Sono i soggetti che, attraverso contributi e donazioni, sostengono le attività dell'Associazione:

- Cittadini privati: effettuano donazioni spontaneamente o sollecitati da apposite campagne di raccolta fondi; tra di loro alcune delle famiglie che fruiscono dei servizi dell'Associazione
- Imprese: attraverso donazioni in denaro o in beni e servizi
- Fondazioni e altri enti erogativi

ENTI PUBBLICI CHE SVOLGONO UN RUOLO NEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Interagiscono con l'attività dell'Associazione a vario titolo: in quanto enti che definiscono le politiche e la regolamentazione dei servizi, che esercitano il controllo, che fungono da enti inviati, che erogano i servizi. In particolare:

- Enti locali
- Regione Lombardia
- ATS Milano - Città Metropolitana
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

PARTNER

Sono le numerose realtà che collaborano con l'Associazione in progetti territoriali o nazionali:

- Fondazioni
- Università
- Musei e enti che gestiscono beni culturali
- Enti del Terzo Settore
- Servizi sanitari e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
- Nidi/Scuole dell'infanzia/primarie e secondarie
- Aziende

FORNITORI

Forniscono beni e servizi per lo svolgimento delle attività dell'Associazione.

MEDIA

Sono gli stakeholder attraverso cui l'Associazione veicola le notizie sulla propria attività e che si occupano dei temi al centro della mission di **L'abilità**:

- Stampa
- Web
- Radio
- Televisione
- Social Media

4 LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

Quadro generale

L'abilità per svolgere le sue diverse attività si avvale sia di personale retribuito - multidisciplinare e con competenze specialistiche - sia di personale volontario appositamente formato. Da qualche anno una risorsa importante di supporto di alcune aree di attività sono i lavoratori socialmente utili (LSU).

PERSONALE DIPENDENTE

63

CONSULENTI E PROFESSIONISTI

27

VOLONTARI

44

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

29

Il lavoro svolto da tutti questi collaboratori è coerente con le norme del codice etico dell'Associazione

Il personale dipendente

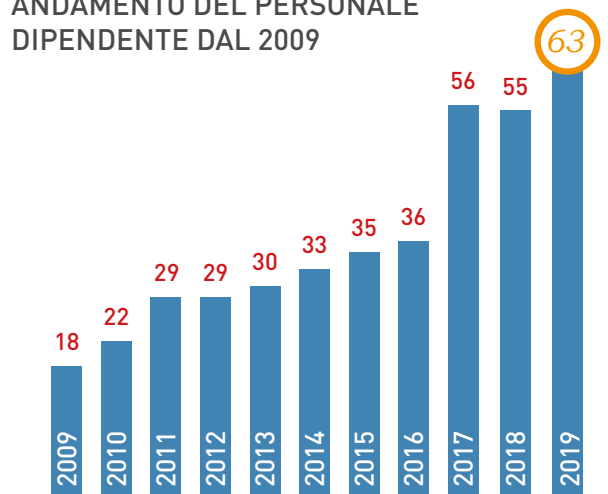
Nel 2019 il personale dipendente di **L'abilità** ha visto un aumento di 8 unità rispetto all'anno precedente.

63 dipendenti

51 a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato

43 full time e 20 part time

ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAL 2009

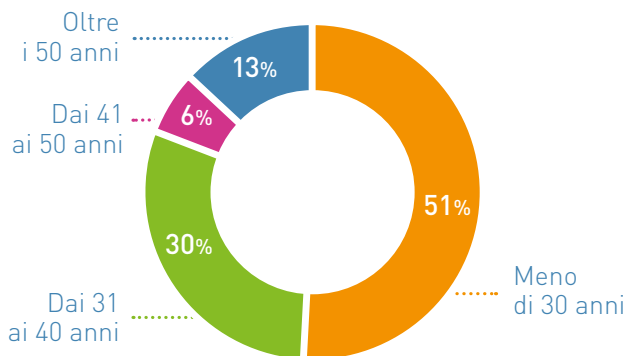


TIPOLOGIE CONTRATTUALI DIPENDENTI

Tipologia contrattuale	2019	2018	2017
Tempo indeterminato	51	36	39
di cui part time	11	5	7
Tempo determinato	12	19	17
di cui part time	9	17	11
Totale	63	55	56

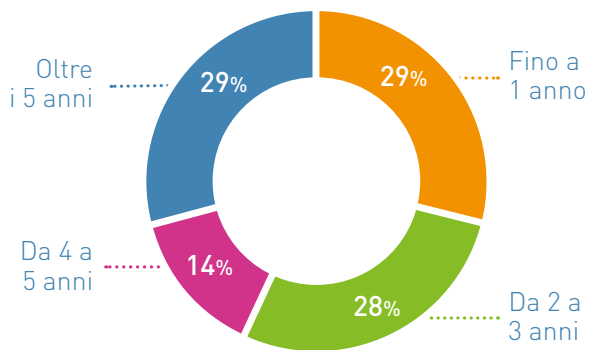
I nuovi assunti nel 2019 sono stati 25. Le uscite sono state 17: 14 per dimissioni spontanee (tutti dipendenti a tempo determinato) e 1 per conclusione del periodo contrattuale.

FASCE DI ETÀ DEI DIPENDENTI NEL 2019



Oltre il 60% del personale dipendente è assunto da oltre tre anni. L'elevato numero dei nuovi dipendenti deriva dall'assunzione di personale educativo per i servizi di Assistenza Educativa Scolastica e Domiciliare.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI NEL 2019



Il personale dell'Associazione è **composto prevalentemente da donne (79% del totale)**, con ruoli strategici nell'ambito del coordinamento e della direzione.

FIGURE PROFESSIONALI

Ruolo	N. totale	N. donne	N. uomini
Direzione	2	1	1
Coordinatori dei servizi educativi	4	3	1
Educatori	25	21	4
Operatori Socio Sanitari	11	9	2
Infermieri pediatrici	7	6	1
Psicologi	2	2	-
Terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva	3	2	1
Autista	1	-	1
Operatore informatico	1	-	1
Segreteria	1	1	-
Amministrazione	2	2	-
Progetto musei	2	1	1
Raccolta fondi/ Comunicazione	2	2	-
Totale	63	50	13

L'84% dei dipendenti è impegnato nel lavoro a contatto diretto con i bambini e le famiglie.

Tutti i dipendenti sono assunti con Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Viene riconosciuto il benefit del buono pasto, qualora nel servizio dove lavorano non ci sia la mensa aziendale. Il personale partecipa periodicamente ad attività di **formazione** specifica, interna ed esterna. L'Associazione crede fermamente che sia necessaria una continua attività di formazione del proprio personale soprattutto in ambito educativo per affinare competenze specifiche nell'ambito della disabilità.

La formazione è obbligatoria, a carico dell'ente e riconosciuta a tutti gli effetti nel monte ore lavorato. I temi della formazione vengono stabiliti dalla direzione, su proposta dell'équipe di lavoro o su specifici obiettivi ritenuti prioritari.

Consulenti e professionisti

L'Associazione si avvale di personale non dipendente su progetti specifici quali ad esempio il progetto Museo per Tutti, il servizio di Sabato di Sollievo e i progetti tecnologici.

Nel 2019 si è trattato di 27 professionisti.

Il volontariato

Fin dalla sua fondazione **L'abilità** si è avvalsa dell'aiuto dei volontari come supporto per alcune specifiche attività.

Sulla base delle proprie disponibilità e dei bisogni dell'Associazione i volontari possono impegnarsi in modo continuativo nelle attività (con frequenza settimanale o mensile) oppure partecipare alla realizzazione di specifici eventi, operando in stretto contatto con gli operatori retribuiti. Le attività svolte si collocano in due ambiti:

•22

- **servizi per i bambini con disabilità:** ogni volontario dedica una quantità di tempo che varia dalle due alle quattro ore a settimana;
- **attività logistiche e di promozione e raccolta fondi:** i volontari si occupano dell'organizzazione e attuazione di un evento, preparano i materiali (come l'imballaggio dei panettoni natalizi, l'allestimento del banchetto, ecc.), presidiano i luoghi e le sedi di realizzazione, incontrano coloro che si avvicinano all'Associazione.

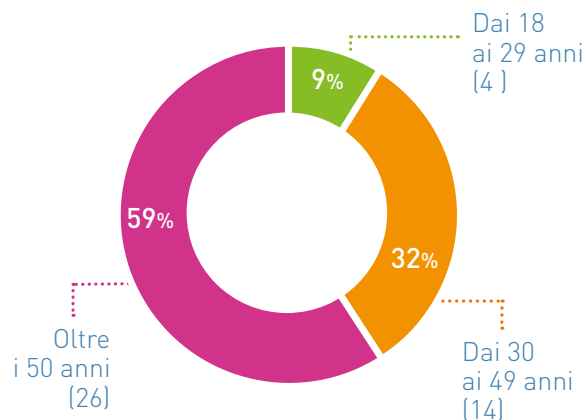
TOTALE VOLONTARI

44

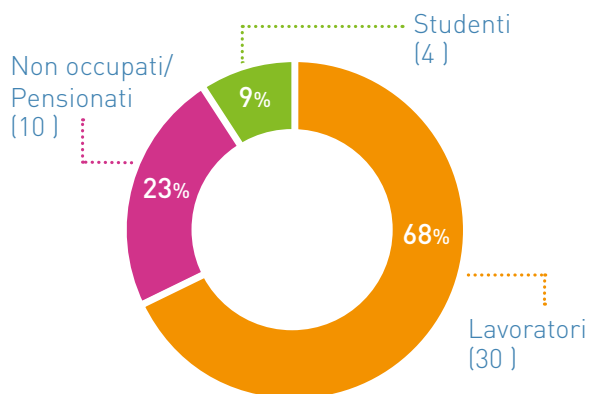
COMPOSIZIONE DEI VOLONTARI PER GENERE

Uomini	10	23%
Donne	34	77%
Totale	44	100%

FASCE DI ETÀ DEI VOLONTARI



SITUAZIONE LAVORATIVA DEI VOLONTARI



L'Associazione negli anni ha strutturato un nucleo storico di volontari che si è mantenuto nel tempo, a cui ogni anno si aggiungono e da cui si allontanano volontari.

Il canale privilegiato attraverso cui arrivano volontari all'Associazione è quello dell'incontro diretto con persone che conoscono **L'abilità**, come i genitori dei bambini che frequentano i nostri servizi, i volontari già attivi, la rete di conoscenti sensibili alle attività e alla mission dell'Associazione. Negli ultimi anni è accaduto di accogliere anche il desiderio di coloro che vogliono impegnarsi come volontari in occasione di eventi

organizzati da **L'abilità** in contesti pubblici o in aziende (mercatini pasquali e natalizi). Inoltre, è frequente che chi desidera fare volontariato si avvicini spontaneamente a **L'abilità** attraverso una ricerca diretta in rete dei servizi che si occupano di bambini; a questo proposito si rivelano utili le informazioni rese disponibili attraverso i canali di comunicazione dell'Associazione e di altri portali di ricerca sul territorio di Milano.

Coloro che si presentano per la prima volta a **L'abilità** manifestando il desiderio di diventare volontari sono incontrati in un colloquio conoscitivo da un operatore e, dopo una formazione iniziale, sono inseriti gradualmente nei servizi dell'Associazione. I corsi di formazione sono occasioni importanti di conoscenza reciproca, condivisione di una cultura della disabilità e del pensiero educativo che orienta le azioni de **L'abilità**, oltre ad offrire la possibilità di riflettere su se stessi e sulla propria disponibilità a mettersi in relazione con il bambino.

Nell'anno 2019 sono stati realizzati **un corso di formazione e un incontro di aggiornamento** dedicato a tutte le persone che hanno espresso desiderio di essere volontari per **L'abilità**, della durata di otto incontri (16 ore totali) articolati sui temi che riguardano la storia dell'associazione, nozioni di psicologia dello sviluppo nella prima infanzia, disabilità evolutiva, il gioco dell'adulto con un bambino con disabilità.

Nel 2019 sono stati 10 i partecipanti al corso e tutti, al termine del corso, sono stati inseriti gradualmente all'interno dei vari servizi.

Nell'ottica di coinvolgere maggiormente i volontari nella vita dell'Associazione e non creare figure specifiche che conoscono solo alcuni servizi, nel corso dell'anno sono state sempre più frequenti le occasioni in cui un volontario, generalmente impiegato in una specifica attività, è stato coinvolto anche in altri servizi di **L'abilità**.

L'abilità inoltre può contare su un piccolo numero di aziende che coinvolgono i dipendenti in attività pratiche o di raccolta fondi all'interno dell'azienda stessa.

Tutti i volontari sono regolarmente iscritti al registro dei volontari dell'Associazione e sono tutelati da una polizza assicurativa a carico dell'ente.

I lavoratori socialmente utili

Dal 2013 **L'abilità** ha una convenzione con il Tribunale di Milano che riguarda, nella sua stesura originaria del luglio 2013, i Lavoratori di Pubblica Utilità che devono scontare una pena sulla base dell'art. 186 - comma 9 bis - e l'art. 187 - comma 8 bis - del Codice della Strada, che prevedono che la pena detentiva e pecuniaria per la guida in stato di ebbrezza possa essere sostituita, se non vi è opposizione da parte dell'imputato, con quella del lavoro di pubblica utilità che può variare nel numero di ore sulla base dell'entità della pena.

Questa possibilità ha consentito all'Associazione di garantire una figura che affianca l'autista del pulmino attrezzato per il trasporto dei bambini che frequentano il nostro servizio.

Ad alcuni dei LPU è stato proposto un servizio legato alla propria professionalità (falegname, artista, ecc.) per piccole mansioni di manutenzione o abbellimento e preparazione dei materiali di uso quotidiano.

23•

NUMERO LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ NEL 2019

Uomini	25	88%
Donne	4	12%
Totale	29	100,0%

In genere **L'abilità** non richiede requisiti specifici, salvo un'ottima padronanza della lingua italiana (madrelingua o no) per poter garantire all'autista, ai bambini accompagnati e alle loro famiglie una presenza attenta e pronta a rispondere ad ogni esigenza.

5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Prendersi cura di un bambino con disabilità per **L'abilità** vuol dire prendersi cura di tutta la sua famiglia. Perché intervenendo sul nucleo familiare, dando ascolto, sostegno e supporto alle persone che vivono con il bambino, lui stesso

crece in un contesto di migliore qualità della vita.

I servizi di **L'abilità** si articolano quindi in **due aree: i servizi rivolti ai bambini con disabilità e quelli rivolti alla sua famiglia.**

•24

Servizio	Utenti 2019	Quota % finanziamento rette enti pubblici	Quota % finanziamento voucher B1	Quota % Contributi genitori	Quota % autofinanziamento
Agenda Blu Centro psicoeducativo per i bambini con disturbo dello spettro autistico	37 bambini	Servizio non accreditato/ convenzionato	9%	40 %	51%
Assistenza Educativa Domiciliare	29 bambini	4%	30%	29%	36%
Assistenza Educativa Scolastica	46 bambini	67%	non presente	7%	26%
La Casa di L'abilità Comunità residenziale	12 bambini	100%	non presente	non presente	0%
L'Officina delle Abilità Centro diurno per persone con disabilità	20 bambini	89%	non presente	non presente	11%
Lo Spazio Gioco Centro Diurno	94 bambini	Servizio non accreditato/ convenzionato	4%	16%	80%
Case Manager autismo Servizio di orientamento e supporto per le famiglie dei bambini con autismo	62 famiglie	97%	non presente	non presente	3%
Sollievo - Sabato di sollievo per le famiglie dei bambini con grave disabilità - 100 giorni di sollievo	26 bambini 8 bambini	Servizio non accreditato/ convenzionato	37,24% non presente	27,54% non presente	35,22% 100%
Spazio Famiglie Area di accoglienza, ascolto e supporto per le famiglie dei bambini con disabilità	25 famiglie	Servizio non accreditato/ convenzionato	non presente	17%	83%

Il sistema dei servizi di **L'abilità** è costituito da servizi in accreditamento e da servizi privati che sono sostenuti da un mix di contributi dei genitori, voucher B1 e autofinanziamento (raccolta fondi), in percentuali variabili, come si evince dalla tabella.

A tutte le famiglie che accedono ai nostri servizi viene richiesta la Tessera Famiglia, una quota di iscrizione ai servizi valida da settembre a luglio.

MISURA B1

Si tratta di una vera e propria rete di interventi che dal 2013 Regione Lombardia ha affiancato alla rete dei servizi socio-sanitari e sociali consolidati.

È destinata alle persone in condizione di disabilità gravissima curate al proprio domicilio, attraverso l'erogazione di buono e voucher sociosanitario mensile.

Nello specifico, la Misura B1 è destinata alle persone con disabilità gravissima di qualsiasi età e, insieme alla Misura B2 per persone disabili gravi e anziane non autosufficienti, sono sostenute con risorse statali del Fondo per le non autosufficienze (FNA) e da risorse regionali.

I servizi di **L'abilità** hanno visto un ampliamento e un consolidamento, un processo già avviato nel 2018 e arrivato a compimento nel 2019.

Questo si misura in un aumento nel numero degli utenti in quasi tutti i servizi e una strutturazione migliore di quest'ultimi soprattutto grazie all'aumento del personale nei servizi che hanno avuto un incremento di utenti.

La presa in carico di un maggior numero di bambini (+25 bambini seguiti; +37 famiglie seguite rispetto al 2018) è stata possibile grazie all'aumento del personale nei servizi in cui è stata maggiore la richiesta di presa in carico.

Spazio Famiglie ha visto un aumento significativo dei propri utenti passando da 32 famiglie seguite a 47 casi attivi.

Numero bambini seguiti nei servizi nel 2019

217

Numero bambini seguiti in più servizi nel 2019

22

Numero nuclei familiari seguiti nel 2019

123

Numero nuclei familiari seguiti senza bambino a carico

28

Bambini e famiglie seguiti in più servizi

Di cui 53 frequentano 2 servizi
7 frequentano 3 servizi
2 frequentano 4 servizi

62

25

DATI DEI BAMBINI 2019

Femmine

55

Maschi

162

NAZIONALITÀ

Italiani

140

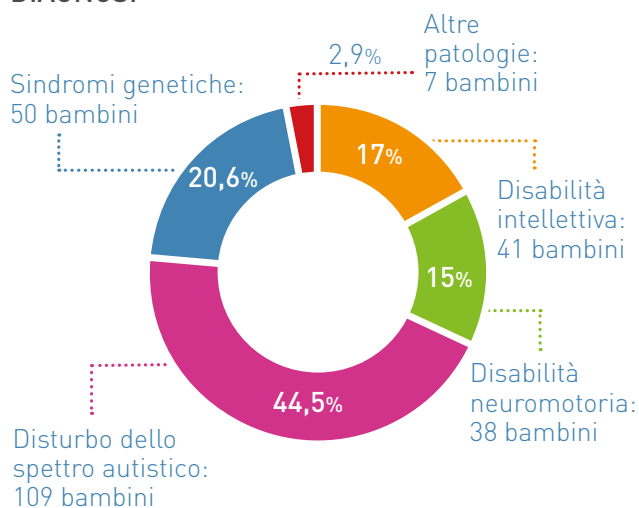
Stranieri

77

FASCE DI ETÀ



DIAGNOSI



La provenienza dei bambini e delle famiglie continua a rimanere molto diversificata, basti pensare che nel 2019 il **35% dei bambini seguiti all'interno dei servizi è di origine straniera** e sono molte le nazionalità e quindi le culture presenti. Questo **mosaico multietnico** impone cure e approcci nuovi, attenzioni e cautele, riposizionamenti e cam-

biamenti. Gli operatori devono rimodulare la loro azione sulla base delle caratteristiche e necessità di ogni famiglia.

Un'altra specifica del lavoro di **L'abilità** riguarda l'alta percentuale di bambini con disabilità complessa presenti nei nostri servizi. Su 217 bambini presi in carico, infatti, il **22% presenta una doppia diagnosi, il 13% una tripla diagnosi.**

L'abilità si è adattata a questa situazione, cercando di rispondere in maniera adeguata ed efficace con servizi **flessibili e integrati**. Flessibili perché tutti i servizi sono strutturati sui bisogni dei bambini e delle famiglie, integrati perché la presa in carico del bambino e della sua famiglia è trasversale. Per ogni bambino viene quindi stilato un percorso di cura individualizzato che talvolta può comprendere la frequenza a più servizi dell'Associazione. Tutti i servizi lavorano in stretta sinergia perseguendo il medesimo obiettivo: creare occasioni di benessere per i bambini con disabilità e fare in modo che essi possano vivere **una vita il più possibile piena**, partecipare alla vita della comunità, accedere a servizi e strutture.

La metodologia di lavoro richiede l'osservazione iniziale del bambino nel luogo in cui si svolgeranno le attività, un colloquio approfondito con la famiglia, un confronto con le figure professionali che formano la rete della presa in carico (pediatra, neuropsichiatra, insegnante di sostegno, logopedista, ecc.).

Il **lavoro di rete**, infatti, rappresenta una peculiarità di tutti i servizi e costituisce lo strumento fondamentale per superare la frammentarietà dei servizi e delle prestazioni a favore di una co-progettazione integrata di qualità. Il lavoro di rete si svolge, evidentemente, anche tra gli operatori di **L'abilità** quando il bambino è inserito in più servizi dell'Associazione.

Un'altra prassi peculiare e fondamentale del lavoro educativo è costituita dai momenti di équipe che vengono svolti settimanalmente. Il **lavoro di**

équipe è indispensabile e imprescindibile per garantire la qualità di un servizio: verificare e riprogettare le attività, preparare materiali e, soprattutto, stimolare la riflessione e la riflessività sui processi di cura, con la rilettura critica delle dinamiche educative nella quotidianità della relazione con i bambini.

Inoltre gli operatori di **L'abilità** rimandano costantemente ai genitori il percorso educativo per la generalizzazione degli atti educativi e degli apprendimenti in tutti gli ambiti di vita del bambino.



L'ABILIBUS

Il servizio L'abilibus è iniziato nel 2008. Da allora il pulmino arancione, attrezzato per il trasporto delle persone con disabilità, viene messo a disposizione dei bambini e delle famiglie che accedono ai servizi.

L'abilibus è un servizio privato che prevede un contributo da parte delle famiglie.

Il servizio del trasporto è stato implementato grazie all'utilizzo di un secondo mezzo donato, entrato a pieno regime nel 2018: un Fiat Doblò attrezzato.

In questo modo **L'abilità** ha potuto contare su un mezzo dedicato quasi esclusivamente ai bambini con gravissima disabilità accolti a **La Casa di L'abilità** per accompagnarli alle visite mediche, le terapie settimanali, gli spostamenti per il tempo libero.

In aggiunta a L'abilibus, il Doblò permette anche di fare spostamenti di gruppi di bambini per gite didattiche e altre attività.

IL TRASPORTO NEL 2019 IN NUMERI

26 bambini accompagnati

4.500 chilometri percorsi da L'abilibus – 9.500 chilometri percorsi dal Doblò

BANCO ALIMENTARE

Dal 2009 **L'abilità** ha attivato per alcune famiglie la consegna di alimenti tramite forniture dal Banco Alimentare, la rete di distribuzione alimentare che trasforma in risorse le eccedenze di industrie alimentari, della grande distribuzione e della ristorazione collettiva.

AGENDA BLU



Servizio diurno psicoeducativo rivolto a bambini in età 2-11 anni con disturbo dello spettro autistico. Attivato nel 2015.



Sviluppare e abilitare le competenze dei bambini e delle loro famiglie, in collaborazione con i servizi sociosanitari e con la scuola.



L'intervento è costituito dall'analisi dei punti di forza e di debolezza di ciascun bambino nelle aree della comunicazione, del gioco, dell'interazione sociale e delle autonomie, e si realizza con più attività educative e abilitative che vanno a soddisfare più obiettivi in più aree. Dopo l'osservazione accurata del bambino si procede alla redazione del Progetto Educativo Individualizzato discusso e condiviso con i genitori, con il personale sanitario che lo ha in carico e con il personale scolastico.



L'intervento può essere individuale o in piccolissimi gruppi (rapporto 1 operatore per 2-3 bambini). Con alcuni bambini viene proposto un intervento domiciliare in modo da lavorare in maniera più efficace con la famiglia attraverso la preparazione di situazioni "strutturate" a casa dove meglio apprendere comportamenti adeguati ed efficaci per la vita quotidiana. Vengono anche proposte consulenze specifiche agli insegnanti sugli apprendimenti scolastici.

•28



Il centro **Agenda Blu** è un servizio privato per il quale la famiglia versa un contributo mensile. Il 50,81% dei costi complessivi del Centro è sostenuto dalla Raccolta Fondi.

Obiettivi 2019	Verifica
Ridefinizione degli incontri con gli insegnanti	Raggiunto. I colloqui con insegnanti ed educatori sui temi specifici (come comunicare, come preparare materiali di apprendimento, come far capire quando e dove si fa un'attività) si sono tenuti in incontri separati alla scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Ridefinizione del lavoro di supporto alla genitorialità	Raggiunto. Sono stati dedicati momenti individualizzati di colloquio e confronto psicoeducativo una volta al mese con l'educatrice di riferimento e la coordinatrice.
Aumento del numero di bambini in carico al Centro	Raggiunto. I bambini sono passati da 27 a 37.
Riqualificazione del progetto globale per i bambini in età scolare	Raggiunto. Da settembre 2019 i bambini in età scolare hanno potuto usufruire, oltre al lavoro in piccolo gruppo dedicato alle autonomie e abilità sociali, anche di un lavoro individuale sviluppato tra casa e centro.

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

Incremento nel numero di bambini presi in carico (da 27 a 37).

Offerta di un trattamento individuale al centro e a casa anche per bambini della scuola primaria.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019



ETÀ DEI BAMBINI

N. bambini 2019	
2 anni	0
3 anni	1
4 anni	11
5 anni	8
6 anni	7
7 anni	5
8 anni	2
9 anni	2
10 anni	1
Totale	37

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	11
Fino a 2 anni	18
Fino a 5 anni	8
Totale	37

ATTIVITÀ SVOLTA

• Ore di attività diretta sui bambini nel 2019 **3504**

• Colloqui fatti con la famiglia nel 2019 **180**

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

• Ore complessive erogate **12**

ÉQUIPE

1 coordinatrice Laura Dones, neuropsicomotricista dell'età evolutiva esperta di autismo.
3 educatori professionali.

QUESTIONARIO SODDISFAZIONE PER LE FAMIGLIE

A luglio 2019 sono stati consegnati alle famiglie 18 questionari di soddisfazione. Di questi, 5 sono stati restituiti dalle famiglie. Le valutazioni espresse, raccolte in forma anonima, sono tutte comprese fra SODDISFATTO e MOLTO SODDISFATTO.



Obiettivi 2020

Ricerca di modalità più efficaci di consulenza psicoeducativa alle famiglie e in generale di sostegno alle relazioni familiari.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE



COS'È

Servizio diurno educativo rivolto a bambini in età 3-11 anni con diverse disabilità. Attivato nel 2002.



OBIETTIVO

Fornire alle famiglie l'opportunità di vivere nel modo migliore possibile la quotidianità con il proprio bambino, preservando l'unità del nucleo familiare e promuovendone il benessere.



METODO

Il lavoro educativo domiciliare dà la possibilità sia di potenziare le risorse e le capacità residue del bambino sia di accompagnare la famiglia verso la consapevolezza di nuove strategie educative che permettano una migliore qualità dell'interazione del bambino con il proprio ambiente di vita e le relazioni familiari, e la conseguente diminuzione dei fattori di stress.



ATTIVITÀ

I bambini sono seguiti all'interno del proprio contesto di vita che comprende non solo il domicilio ma anche il territorio di riferimento, in un rapporto 1:1, in orario pomeridiano. La durata e la frequenza degli incontri settimanali vengono stabilite in relazione agli obiettivi da raggiungere e alle effettive disponibilità ed esigenze della famiglia: generalmente si tratta di due interventi settimanali della durata di 90/120 minuti.

•30



CONTRIBUTO

L'Assistenza Educativa Domiciliare è un servizio che può essere erogato privatamente alle famiglie o su accreditamento: in modo particolare l'Associazione è Accreditata per il servizio di Domiciliarità nel Municipio 9 del Comune di Milano e con ATS per l'erogazione del Servizio con il voucher previsto dalla Misura B1. Il 36,8% dei costi complessivi è sostenuto in autofinanziamento.

Obiettivi 2019	Verifica
Incremento formazione specifica degli operatori sul disturbo dello spettro autistico e su tematiche comuni ai Servizi.	Raggiunto. Sono state erogate 8 ore di formazione
Incremento attività esterne (biblioteca, parco, ecc.) per aumentare competenze comunicative.	Raggiunto. Sono state favorite diverse attività in esterno, anche in piccolo gruppo
Certificazione del Servizio ISO 9001/2015.	Raggiunto. Certificazione ottenuta a giugno 2019
Introduzione di misure di contrasto al turn over degli operatori.	Raggiunto. Sono state introdotte come misure di contrasto al turn over: <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione dell'orario di lavoro • Riconoscimento delle ore di spostamento tra le diverse zone di lavoro • Riconoscimento delle ore di lavoro indiretto

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

Il servizio, dopo la conclusione dell'iter previsto, ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001/2015.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019



ETÀ DEI BAMBINI

N. bambini 2019	
4 anni	1
5 anni	5
6 anni	5
7 anni	2
8 anni	4
9 anni	2
10 anni	6
11 anni	2
12 anni	1
13 anni	1
Totale	29

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	12
Fino a 2 anni	10
Fino a 5 anni	7
Oltre 5 anni	0
Totale	29

ATTIVITÀ SVOLTA

• Ore di attività diretta sui bambini nel 2019 **4904**

• Colloqui fatti con la famiglia nel 2019 **76**

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

• Ore complessive erogate **8**

ÉQUIPE

1 coordinatore Antonio Gallo.
13 educatori professionali.



Obiettivi 2020

- Potenziare la collaborazione con le Neuropsichiatrie e gli specialisti di riferimento, creando reti sempre più efficienti e coese.
- Promuovere il confronto continuo con altri enti gestori dello stesso servizio al fine di condividere buone prassi comuni.
- Progettare attività mirate all'incontro e alla socializzazione tra i bambini in carico (laboratori in piccolo gruppo, uscite sul territorio, gite...).
- Coinvolgere sempre più le famiglie nella progettazione, condivisione e verifica del lavoro educativo.

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA



Servizio erogato nelle scuole pubbliche e paritarie a sostegno degli alunni con disabilità. Attivato nel 2014.



Rispondere alle necessità degli alunni con disabilità, sostenendoli nelle fasi di apprendimento, di acquisizione di competenze e autonomie, di definizione e potenziamento del sistema di regole, promuovendone la crescita e la formazione.



Le figure professionali affiancano gli insegnanti nel garantire il processo di crescita e formazione dell'alunno con disabilità supportandolo attraverso un progetto strutturato sui suoi bisogni e le sue capacità. Attraverso la realizzazione di percorsi inclusivi si favorisce l'inserimento dell'alunno con disabilità nel contesto scolastico, il potenziamento delle sue capacità residue, l'interazione coi pari e con gli adulti di riferimento.



I bambini sono seguiti in rapporto 1:1 dagli educatori che lavorano sia all'interno del contesto classe che in altri spazi dedicati, strutturando attività individuali o in piccolo gruppo per favorirne il benessere e l'inclusione. L'educatore supporta il progetto didattico in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno, il team di insegnanti. Lavorando sui bisogni specifici del bambino, struttura la partecipazione alle attività della classe e partecipa all'elaborazione del Progetto Educativo Individuale (PEI).

•32



L'abilità è accreditata col Comune di Milano per fornire il servizio di Assistenza Educativa Scolastica. In alcuni casi, in accordo con i dirigenti degli istituti, la famiglia provvede ad integrare privatamente il monte ore fornito dal Comune. Il 26,21% dei costi complessivi è sostenuto in autofinanziamento.

Obiettivi 2019	Verifica
Incrementare la presenza dell'Associazione nelle scuole di Milano.	Non raggiunto. C'è stata una leggera diminuzione dei plessi scolastici con cui ha collaborato l'associazione rispetto al 2019 (da 11 a 9) per favorire una miglior lavoro di sinergia insegnanti - educatori.
Incrementare la costruzione di nuovi percorsi educativi e inclusivi.	Raggiunto. Sono stati potenziati i percorsi educativi ed inclusivi, grazie anche ad un lavoro costante di confronto e monitoraggio degli obiettivi.
Offrire agli educatori percorsi formativi specifici.	Raggiunto. Sono state fornite supervisioni e formazione.
Introduzione di misure di contrasto al turn over degli operatori.	Raggiunto. Sono state introdotte come misure di contrasto al turn over: <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione dell'orario di lavoro • Riconoscimento delle ore di spostamento tra plessi diversi • Riconoscimento delle ore di lavoro indiretto

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

Collaborazione del servizio con un plesso scolastico di Monza, uscendo quindi dal territorio milanese.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019

46

+3
rispetto
al 2018



34



11



BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

Non c'è lista d'attesa



BAMBINI INSERITI NEL 2019

20



BAMBINI DIMESSI NEL 2019

1

ETÀ DEI BAMBINI

	N. bambini 2019
2 anni	0
3 anni	4
4 anni	5
5 anni	4
6 anni	4
7 anni	8
8 anni	10
9 anni	4
10 anni	5
11 anni	2
12 anni	0
Totale	46

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	26
Fino a 2 anni	18
Fino a 5 anni	2
Oltre 5 anni	0
Totale	46

ATTIVITÀ SVOLTA

- Ore di attività diretta sui bambini nel 2019

4500

- Colloqui fatti con la famiglia nel 2019

87

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

- Ore complessive erogate

8

ÉQUIPE

1 coordinatore Antonio Gallo.
15 educatori professionali.



Obiettivi 2020

- Garantire continuità ai bambini seguiti nell'anno scolastico 2019/2020
 - Rinforzare il rapporto con le scuole attraverso momenti di programmazione e condivisione al fine di costruire una metodologia condivisa
- Garantire un adeguato percorso formativo per gli educatori
- Ottimizzare l'assegnazione degli incarichi agli educatori, garantendo stabilità e continuità
- Favorire il confronto con gli altri enti che erogano il servizio nel Comune di Milano

LA CASA DI L'ABILITÀ



COS'È

La Casa di L'abilità è una Comunità Socio-Sanitaria residenziale per bambini con gravissima disabilità accreditata con Regione Lombardia. Attivato nel 2010.



OBIETTIVO

Accogliere in modalità di accoglienza residenziale continuativa o temporanea (sol-lievo) bambini con gravissima disabilità che necessitano di assistenza continuativa e sanitaria difficilmente garantita nel contesto familiare.



METODO

Rispondere professionalmente alla molteplicità e alla complessità di bisogni (sanitari e assistenziali, socio familiari, educativi) ricreando attorno al bambino l'ambiente familiare di una casa con i suoi ritmi quotidiani. L'organizzazione e la programmazione sanitaria necessarie ad ogni bambino prevedono la presenza di infermieri pediatrici nelle 24 ore, presidi sanitari, modulistica specialistica e strumenti di valutazione per rispondere all'esigenza di definire in modo oggettivo l'evoluzione sanitaria dei bambini.



ATTIVITÀ

Assistenza continuativa ad alta valenza sanitaria, in collegamento con la rete sanitaria e riabilitativa del territorio, e con i servizi sociali per l'analisi delle situazioni familiari e lo sviluppo di progetti mirati al benessere dei diversi componenti. Gioco, stimolazione basale ed esperienze educative hanno ampio spazio nella vita quotidiana di ogni bambino, mai privato del suo diritto a essere bambino anche in situazioni di particolare difficoltà e in giornate scandite da terapie e impegni sanitari.

•34



CONTRIBUTO

La Casa di L'abilità è un servizio accreditato con la Regione Lombardia e convenzionato con enti locali.

Obiettivi 2019	Verifica
Superamento del ricorso a personale infermieristico esterno.	Raggiunto. Il personale infermieristico è assunto.
Inserimento di un medico coordinatore per gli interventi sanitari	Raggiunto. Un Pediatra coordinatore sanitario è presente 2 volte a settimana per definire con il coordinatore i progetti sanitari, mantenere la relazione con la rete sanitaria e per il monitoraggio della salute dei bambini.
Rafforzamento dell'équipe di lavoro con supervisione e formazione ad hoc	Raggiunto. Nel 2019 con la psicologa del servizio si sono tenute giornate di formazione e supervisione degli operatori a tema: cura professionale del bambino con disabilità grave, stimolazione basale, osservazione come metodo di lavoro
Incremento dell'intervento psicologico sulle figure genitoriali per la valutazione di competenze e rischi	Raggiunto. La psicologa ha condotto colloqui mensili con i genitori dei bambini per promuovere la conoscenza del bambino, delle sue risorse e dei suoi limiti, ed elaborare sentimenti di fatica, inadeguatezza e senso di colpa legati all'inserimento in comunità.

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

La comunità **La Casa di L'abilità** nel corso del 2019 ha completato il processo di accreditamento come CSS ed ha iniziato un percorso di rafforzamento di alcuni aspetti legati alla cura sanitaria dei bambini ospiti; ha inserito in équipe un medico Pediatra per coordinare il progetto sanitario dei bambini, costruire la rete degli specialisti, raccordarsi con i pediatri di base e gli infermieri della comunità per la costante valutazione dello stato di salute dei bambini e la loro presa in carico sanitaria.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019



ETÀ DEI BAMBINI

2019	N. bambini	2019	N. bambini
1 anno	0	7 anni	1
2 anni	0	8 anni	1
3 anni	2	9 anni	3
4 anni	0	10 anni	1
5 anni	2	15 anni	1
6 anni	0	16 anni	1
Totale			12

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	3
Fino a 2 anni	2
Fino a 5 anni	5
Oltre 5 anni	2
Totale	12

ATTIVITÀ SVOLTA

• Ore di attività diretta sui bambini nel 2019: **250**

• Colloqui fatti con la famiglia nel 2019: **120**

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

• Ore complessive erogate (per tutti i dipendenti): **15**

ÉQUIPE

1 coordinatrice Barbara Brusoni.
6 infermieri, 6 operatori sociosanitari, 1 educatore professionale, 1 terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, 1 psicologa, 1 medico pediatra coordinatore.



Obiettivi 2020

- Organizzazione della presa in carico sanitaria del bambino da parte di un unico polo ospedaliero con l'obiettivo di ridurre la frammentarietà degli interventi
- Integrazione e comunicazione efficace tra i diversi ruoli professionali per favorire una presa in carico globale e completa del bambino con disabilità grave
- Ridefinizione degli obiettivi del progetto di vita educativo del bambino con disabilità grave per un miglioramento della sua qualità di vita in un'ottica non solo sanitaria.

L'OFFICINA DELLE ABILITÀ



COS'È

Servizio diurno per bambini con disabilità in età 5-11 anni con disabilità intellettive. Accreditato da Regione Lombardia e dal Comune di Milano. Attivato nel 2007.



OBIETTIVO

Sviluppare le capacità residue del bambino mediante interventi psicoeducativi individualizzati, mirati a sviluppare l'autonomia nelle attività di vita quotidiana, in un'ottica di crescita evolutiva e inclusione scolastica progressiva e costante.



METODO

La programmazione quotidiana e settimanale delle attività viene svolta secondo il Progetto Educativo Individuale stilato per ogni bambino. Si punta a fornire e "allenare" modelli positivi di relazione e comportamento, modalità funzionali di espressione, di desideri e sentimenti, e, parallelamente, ridurre i comportamenti problema.

Particolare importanza rivestono l'apprendimento del lessico, l'ampliamento del vocabolario, l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per comunicare bisogni e desideri. In quest'ottica ogni bambino, secondo le sue capacità, impara a conoscere sé e l'altro, a comunicare secondo modalità adeguate e funzionali, a condividere giochi ed esperienze.

•36



ATTIVITÀ

Ogni bambino, secondo le sue capacità, viene portato a sviluppare l'autonomia, dall'imparare a vestirsi da solo all'igiene personale, dal fare esperienze sul territorio a conoscere le emozioni attraverso attività in piccolo gruppo condivise con la scuola e le strutture sanitarie che hanno in carico il bambino.



CONTRIBUTO

Il CDD è un servizio accreditato con la Regione Lombardia e convenzionato con il Comune di Milano che stabilisce eventuali quote per la mensa e la compartecipazione della famiglia.

Obiettivi 2019

Realizzazione di attività educative e psicomotorie, mirate alla scoperta del corpo per una migliore consapevolezza di se stessi in relazione all'ambiente

Verifica

Raggiunto. Tutti i bambini frequentanti sono stati coinvolti in attività diverse a seconda del grado di disabilità per il raggiungimento dell'obiettivo:

- Attività di consapevolezza corporea e psicomotorie, come semplici percorsi o attività di movimento con l'uso della musica
- Attività sensoriali mirate alla sperimentazione dei 5 sensi e al miglioramento della percezione di sé
- Attività di rinforzo alle capacità cognitive
- Attività di educazione all'autonomia
- Attività di lettura di fiabe; attività espressive e teatrali

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

Particolare importanza è stata data alle uscite sul territorio per insegnare come comportarsi in luoghi pubblici e come gestire ansie e disturbi della relazione.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019



ETÀ DEI BAMBINI

2019	N. bambini	2019	N. bambini
6 anni	1	10 anni	3
7 anni	4	11 anni	5
8 anni	3	oltre gli 11 anni	5
Totale		27	

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	7
Fino a 2 anni	8
Fino a 5 anni	12
Oltre 5 anni	0
Totale	27

ATTIVITÀ SVOLTA

- Incontri di rete **60**
- Colloqui fatti con la famiglia nel 2019 **100**

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

- Ore complessive erogate (per ogni operatore) **20**

ÉQUIPE

1 coordinatrice Marta Lanzini, pedagoga.
6 educatori e 2 operatori sociosanitari.

QUESTIONARIO SODDISFAZIONE PER LE FAMIGLIE

A luglio 2019 sono stati consegnati 20 questionari di soddisfazione alle famiglie.

Di questi 7 sono stati restituiti. Le valutazioni espresse, raccolte in forma anonima, sono tutte comprese tra MOLTO SODDISFATTO, SODDISFATTO e ABBASTANZA SODDISFATTO.

37•



Obiettivi 2020

- Rivalutazione del regime dietetico del pranzo per migliorare il menù integrandolo con nuovi alimenti a seconda delle capacità e dei bisogni dei bambini (selettività alimentare, abilità di masticazione e deglutizione, uso delle posate in autonomia)
- Percorso serale di parent training sul tema delle autonomie
- Ristrutturazione della sede per urgenze (sistema antincendio e illuminazione)
- Attività inclusive pomeridiane presso il CDD con le scolaresche dei bambini frequentanti.

LO SPAZIO GIOCO



COS'È

Servizio diurno educativo rivolto a bambini in età 2-11 anni con diverse disabilità, con rapporto individuale o in piccolo gruppo. Attivato nel 2000.



OBIETTIVO

Restituire al bambino con disabilità il diritto e il piacere del gioco, rispondendo al suo bisogno di vivere pienamente esperienze di benessere, socializzazione e apprendimento.



METODO

Per sostenere e favorire il gioco in un bambino con disabilità è necessario organizzare l'ambiente entro cui si svolge l'attività ludica. Il metodo utilizzato allo Spazio Gioco prevede la strutturazione di tempi, spazi, materiali, giochi e giocattoli secondo le indicazioni di metodologie provenienti dall'ambito terapeutico e riproposti in chiave educativa. Per ogni bambino viene elaborato un Progetto Educativo Ludico individualizzato condiviso con la rete sanitaria e la famiglia.



ATTIVITÀ

I bambini frequentano il servizio per un'ora e mezza alla settimana. Le attività previste alternano momenti di gioco libero per favorire l'interesse, la motivazione e la partecipazione del bambino a momenti di attività proposte dall'educatore per stimolare le capacità necessarie per prendere parte in modo attivo e autonomo al gioco. Attività e giochi vengono pensati, adattati e modificati a partire dalle capacità di ogni bambino, e proposti in spazi e tempi adeguati ai loro bisogni.

•38



CONTRIBUTO

Lo Spazio Gioco è un servizio privato per il quale la famiglia versa un contributo mensile. Il 79,77% dei costi complessivi del servizio è sostenuto in autofinanziamento.

Obiettivi 2019	Verifica
Aumento del numero dei bambini	Raggiunto. Grazie all'aumento del numero di operatori.
Aumento del numero degli operatori	Raggiunto. A partire da settembre 2019, l'organico dello Spazio Gioco è stato implementato da 3 a 6 educatrici.
Incontri di formazione per i genitori sul tema del gioco	Raggiunto. Sono stati organizzati due incontri di formazione.
Ridefinizione della progettazione trasversale annuale per nuove attività ludiche	Raggiunto. La progettazione delle attività ludiche è avvenuta a partire dalla definizione degli obiettivi del Progetto Individualizzato in maniera trasversale su tutti gli ambiti del gioco.

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

A partire da settembre 2019, l'organico dello Spazio Gioco è stato implementato da 3 a 6 educatrici, rendendo possibile l'inserimento di un numero maggiore di bambini e andando ad azzerare la lista d'attesa. Inoltre, l'équipe si è arricchita di figure con una formazione differente che ha determinato l'ampliamento di sguardi e prospettive teoriche e pratiche sul gioco nella disabilità.

14 bambini dello Spazio Gioco sono stati coinvolti in un progetto dedicato al gioco del calcio realizzato in collaborazione con Inter Campus.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019

94

+23
rispetto
al 2018



69



25



BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

0



BAMBINI INSERITI
NEL 2019

36



BAMBINI DIMESSI
NEL 2019

24

ETÀ DEI BAMBINI

2019	N. bambini	2019	N. bambini
2 anni	2	8 anni	16
3 anni	4	9 anni	9
4 anni	12	10 anni	9
5 anni	7	11 anni	3
6 anni	16	12 anni	12
7 anni	14		
Totale			94

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	36
Fino a 2 anni	29
fino a 5 anni	26
Oltre 5 anni	3
Totale	94

ATTIVITÀ SVOLTA

• Ore di attività diretta sui bambini nel 2019

3644

• Colloqui fatti con la famiglia nel 2019

90

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

• Ore complessive erogate

28

ÉQUIPE

1 coordinatrice Elisa Rossoni, pedagoga.

4 educatrici professionali.

1 neuropsicomotricista dell'età evolutiva.

1 psicologa.



Obiettivi 2020

- Ridefinizione degli strumenti di osservazione delle abilità ludiche del bambino
- Ridefinizione in termini di struttura e compilazione del Progetto Educativo Ludico per renderlo più approfondito in merito a aree di sviluppo del bambino, obiettivi e modalità di intervento.

CASE MANAGER AUTISMO



COS'È

Servizio di orientamento e supporto per i genitori dei bambini da 0 a 12 anni con disturbo dello spettro autistico. Attivato nel 2014.



OBIETTIVO

Migliorare la qualità della vita del bambino e della sua famiglia, sostenendola nella creazione del progetto di crescita individuale.



METODO

Il Case Manager svolge 4 azioni: incontro della famiglia e ascolto dei bisogni, valutazione e valorizzazione delle risorse presenti nella rete con l'individuazione di quelle potenzialmente utili al caso specifico, sostegno e monitoraggio del progetto di crescita, supporto alla famiglia nella gestione e risoluzione di eventi critici. Grazie alla conoscenza delle risorse del territorio il Case Manager orienta la ricerca e seleziona le opportunità riabilitative e/o educative essenziali al percorso di vita.



ATTIVITÀ

Il Case Manager svolge 4 azioni: incontro della famiglia e ascolto dei bisogni, valutazione e valorizzazione delle risorse presenti nella rete con l'individuazione di quelle potenzialmente utili al caso specifico, sostegno e monitoraggio del progetto di crescita, supporto alla famiglia nella gestione e risoluzione di eventi critici. Grazie alla conoscenza delle risorse del territorio il Case Manager orienta la ricerca e seleziona le opportunità riabilitative e/o educative essenziali al percorso di vita.

•40



CONTRIBUTO

Il Case Management è un servizio sperimentale accreditato con Regione Lombardia e non prevede costi per la famiglia.

Obiettivi 2019	Verifica
Incremento delle famiglie prese in carico	Raggiunto. Il numero delle famiglie è aumentato rispetto all'anno precedente
Garantire continuità al percorso	Raggiunto. Il servizio è continuato in accreditamento con Regione Lombardia

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019

62 +14
rispetto
al 2018



34



11

NUMERO FAMIGLIE SEGUITE SENZA PRESA IN CARICO DEL BAMBINO

12



BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

8



BAMBINI INSERITI
NEL 2019

23



BAMBINI DIMESSI
NEL 2019

7

ETÀ DEI BAMBINI

	N. bambini 2019
2 anni	0
3 anni	3
4 anni	15
5 anni	10
6 anni	14
7 anni	7
8 anni	1
9 anni	6
10 anni	2
11 anni	4
Totale	62

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	23
Fino a 2 anni	34
Oltre 2 anni	5
Totale	62

ATTIVITÀ SVOLTE

Attività	Ore
Informazione orientamento accompagnamento	47,50
Consulenza alla famiglia	333,50
Consulenza a operatori della scuola	327,00
Consulenza a operatori dei servizi socio-sanitari/sociali	438,50
Sostegno alle relazioni familiari	45,50
Valutazione	18,00
Progettazione	80,50

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

- Ore complessive erogate

10

ÉQUIPE

Anna Magrin, psicologa.

Laura Dones, neuropsicomotricista dell'età evolutiva.

Marta Lanzini, pedagoga.



Obiettivi 2020

- Ridefinizione del servizio con un lavoro ancora più congiunto tra l'assistente sociale - nuovo inserimento previsto nel 2020 nello staff di

L'abilità - i coordinatori dei servizi e la rete territoriale

SABATO DI SOLLIEVO



Servizio diurno educativo per bambini con disabilità rivolto ai genitori che necessitano di momenti di sollievo e di interruzione dai compiti di cura e assistenza del bambino. Attivato nel 2004.



Fornire alle famiglie dei bambini con disabilità, nella fascia 2-11 anni, opportunità di benessere e di respiro, che preservino allo stesso tempo l'unità del nucleo consentendo ai genitori una maggiore attenzione per se stessi e per eventuali fratelli e sorelle.



Ogni bambino è seguito in un rapporto individuale dallo stesso educatore di riferimento e si prende cura di lui in ogni momento della giornata.



Le attività si svolgono un sabato al mese, per un totale di 10 appuntamenti all'anno, e sono svolte in piccoli gruppi, costituiti a partire dalle capacità e potenzialità dei bambini, in modo da offrire occasioni di scambio e socialità, nel rispetto dei tempi, delle patologie e delle difficoltà di ognuno.

•42



Il Sabato di Sollievo è un servizio privato per il quale la famiglia versa un contributo. Il 35,22% dei costi del servizio è sostenuto dalla Raccolta Fondi.

Obiettivi 2019

Aumento del numero dei bambini

Verifica

Non raggiunto. Non è stato possibile aumentare il numero dei bambini in relazione al numero degli operatori

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

È stato istituito un nuovo strumento per la compilazione dei diari dei bambini: una scheda che ha consentito agli educatori di descrivere le attività svolte con i bambini e esplicitarne le modalità e gli obiettivi.



NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2019

26

-2
rispetto
al 2018



16



10



BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

10



BAMBINI INSERITI
NEL 2019

5



BAMBINI DIMESSI
NEL 2019

6

ETÀ DEI BAMBINI

N. bambini		N. bambini	
2 anni	0	8 anni	8
3 anni	0	9 anni	3
4 anni	0	10 anni	1
5 anni	3	11 anni	0
6 anni	5	12 anni	1
7 anni	4	13 anni	1
Totale			26

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Mesi di frequenza	N. bambini 2019
Fino a 12 mesi	5
Fino a 2 anni	11
Fino a 5 anni	10
Totale	26

ATTIVITÀ SVOLTE

• Ore di attività diretta sui bambini nel 2019

303

• Colloqui fatti con le famiglie nel 2019

16

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

• Ore complessive erogate

98

ÉQUIPE

1 coordinatrice Elisa Rossoni, pedagoga.

1 neuropsicomotricista dell'età evolutiva e 1 pedagoga responsabili nella giornata del sabato delle due sedi in cui si svolge il Sabato di Sollievo. 14 educatori professionali.

4 neuropsicomotriciste dell'età evolutiva.

1 psicologa.

2 operatori sociosanitari.

43•



Obiettivi 2020

Proseguire il servizio nelle due sedi, di via Mac Mahon e via Jacopo Dal Verme, aumentando il numero di bambini compatibilmente con gli spazi a disposizione e prevedendo il coinvolgimento di volontari e tirocinanti.

SPAZIO FAMIGLIE



COS'È

Servizio di ascolto e cura dedicato alle famiglie dei bambini con disabilità, a bambini e ragazzi con e senza disabilità. Attivato nel 2017.



OBIETTIVO

Offrire proposte di intervento psicologico e psicoeducativo individuale o di coppia e incontri di gruppo per il benessere della persona contrastando il rischio di stress, solitudine, psicopatologie.



METODO

A chi si rivolge al servizio, dopo un primo colloquio conoscitivo, viene proposto un percorso di supporto psicologico che prevede un numero di incontri variabile e individuale costruito sul bisogno e sugli obiettivi condivisi e unici della persona. Tempi e disponibilità degli operatori agevolano la possibilità delle sedute (orari differenti, coincidenza con la frequenza del bambino ad un altro servizio, ecc.)



ATTIVITÀ

Colloqui psicologici individuali o di coppia in sostegno alla genitorialità, al potenziamento delle risorse, all'elaborazione di vissuti ed emozioni; colloqui individuali per bambini con o senza disabilità che necessitano di uno spazio di ascolto e supporto; gruppi di genitori per la condivisione emotiva e costruttiva del percorso di vita, gruppi di genitori di bambini con disturbo dello spettro autistico per favorire la messa in comune di strategie psicoeducative; gruppo nonni come spazio di dialogo sulle esperienze; gruppo fratelli in cui il gioco motorio, simbolico e di manipolazione, è lo strumento per condividere la narrazione di sé.

•44



CONTRIBUTO

Lo Spazio Famiglie è un servizio privato, per il quale è richiesto un contributo a seduta. Nel caso dei gruppi, viene chiesta solo la quota di iscrizione all'Associazione.

Obiettivi 2019	Verifica
Incremento delle famiglie raggiunte dal servizio tramite azioni di comunicazione	Raggiunto. Sono stati seguiti 3 adulti e 12 bambini in più rispetto all'anno precedente
Allargamento del target al di fuori dell'ambito dell'associazione, con promozione in contesti esterni	Raggiunto. È stato promosso il servizio presso gli enti sanitari territoriali con incontri presso le neuropsichiatrie.

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2019

- Aumento della presa in carico di bambini con e senza disabilità per incontri individuali.
- Riprogettazione e avvio di un nuovo gruppo genitori composta da padri e madri di bambini

con disturbo dello spettro autistico afferenti da servizi e realtà diverse.

NUMERO DELLE FAMIGLIE SEGUITE NEL 2019

ADULTI

35 +3
rispetto
al 2018

BAMBINI

12 +6
rispetto
al 2018

FORMAZIONE SVOLTA NEL 2019

- Ore complessive erogate

20

ÉQUIPE

Federica Aventaggiato, psicologa.
Anna Magrin, psicologa.



Obiettivi 2020

- Inserimento di assistente sociale, figura professionale deputata all'accoglienza di ogni famiglia o bambino che richiede ascolto, aiuto, progetto di cura presso uno dei servizi dell'associazione.

ORE DI INTERVENTO DIRETTE
DI SEDUTE

303

ORE DI INTERVENTO DIRETTE
SU GRUPPI

80

ORE DI ÉQUIPE CONDIVISE
E SUPERVISIONE

50



MUSEO PER TUTTI

L'accessibilità museale per le persone con disabilità intellettiva

Il progetto di L'abilità nel contesto italiano

Il progetto Museo per Tutti, dedicato a rendere accessibili i musei alle persone con disabilità intellettiva, è proseguito nel 2019 con numerose azioni e interventi a partire dalla creazione di uno staff interno, con l'aggiunta di due nuove figure specializzate.

La prima si occupa della gestione del progetto secondo la prospettiva delle realtà museali.



Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

Guida di lettura facilitata per le persone con disabilità intellettiva



LA GALLERIA

NAZIONALE



La seconda è un'educatrice professionale di **L'abilità** con alle spalle studi di beni culturali. La sua attività è mirata alla redazione ed elaborazione dei contenuti pedagogici in collaborazione con i servizi educativi museali.

L'adozione di queste due figure, che si compensano in mansioni e competenze, punta a coprire i vari aspetti della gestione del progetto in un'ottica di razionalizzazione degli interventi e avvicinamento alle realtà museali per meglio applicare il progetto.

Un lavoro importante del 2019 è stata la revisione e riorganizzazione della struttura delle guide Museo per Tutti e il loro confronto con modelli di accessibilità già esistenti in ambito europeo ed extraeuropeo. Il lavoro, che si è concretizzato in un accurato studio delle diverse strategie, è stato un'occasione per confrontare musei diversi – quindi con diverse mission e condizioni di accessibilità – e identificare nuove modalità educative e formative per rendere fruibile il museo a visite in autonomia.

Nel 2019 si sono aggiunti due nuovi Beni del FAI al progetto Bene FAI per Tutti, entrambi nel Sud dell'Italia: **Casa Noha a Matera** e **l'Abbazia di Santa Maria a Cerrate**, vicino a Lecce. Per essi sono state realizzate la formazione e le guide che, nel caso di Casa Noha, sono state tradotte anche in inglese e francese considerando l'affluenza straniera dello scorso anno al Bene in quanto Matera era Città Europea della Cultura.

Nel 2019 c'è stato un importante evento di comunicazione volto a rafforzare le prospettive di Museo per Tutti: il 16 maggio, in occasione della conferenza stampa per l'inaugurazione del pro-

getto presso **Palazzo Attemps (Museo Nazionale Romano) a Roma**, al tavolo insieme a Carlo Riva di **L'abilità**, Daniela Porro del Museo Nazionale Romano e Elena Dalle Rive della Fondazione De-Agostini era presente anche il Ministro dei Beni e Attività Culturali Alberto Bonisoli, che col suo intervento ha riconosciuto l'innovazione di Museo per Tutti e la grande apertura che comporta nelle attuali prassi di accessibilità museale.

È stato avviato un ulteriore lavoro che punta ad arricchire l'offerta di Museo per Tutti: l'ideazione ed elaborazione di laboratori - da proporre insieme alle visite guidate - per permettere al pubblico con disabilità intellettiva di vivere emotivamente la visita al museo e consolidare l'esperienza educativa.

Altre due iniziative puntano ad aumentare il numero di visitatori con disabilità intellettiva all'interno dei musei aderenti al progetto: la **traduzione in inglese** di tutte le guide Museo per Tutti e la progettazione di un **sito internet** dedicato, che possa diventare punto di riferimento informativo e di mediazione con i musei aderenti e con il pubblico.

Sono stati presi i primi contatti con alcuni musei che entreranno a far parte del circuito Museo per Tutti contribuendo ad aumentare l'offerta e la varietà delle opere d'arte: **la Pinacoteca di Brera e i Musei Civici del Castello Sforzesco a Milano e la Galleria d'arte moderna Paolo e Adele Giannoni di Novara**, che ha confermato l'interessamento a partecipare al progetto Museo per Tutti in occasione dei prossimi interventi di riallestimento della collezione che rivoluzioneranno l'assetto del museo.

Anche il FAI si impegna a proporre due nuove Beni da rendere accessibili nel corso dell'anno 2020.

Inclusive Hotel

Nell'aprile 2019 è stato presentato il progetto Inclusive Hotel realizzato da **Best Western Italia** in collaborazione con **L'abilità**. Obiettivo del progetto è rendere accessibile e inclusivo il soggiorno negli hotel del Gruppo agli ospiti con disturbo dello spettro autistico.

L'iniziativa, nata grazie alla collaborazione e al supporto scientifico di **L'abilità**, si propone di assicurare una dimensione pienamente positiva della permanenza in albergo alle persone con disturbo dello spettro autistico, bambini e adulti, ma anche alle loro famiglie e ai caregiver.

L'iniziativa del gruppo alberghiero Best Western prevede il **coinvolgimento degli hotel italiani affiliati** in importanti **momenti di formazione allo staff**, volti a fornire strumenti e know-how per offrire un'ospitalità sempre attenta e dedicata ai bisogni specifici, e la produzione di materiale informativo sul web dei singoli hotel per preparare la persona con disturbo dello spettro al soggiorno senza stress e difficoltà.

Il progetto ha visto lo svolgimento, nell'arco del 2019, delle fasi preparatorie e le prime realizzazioni:

- lo studio e la progettazione del materiale informativo adatto alla persona con disturbo dello spettro autistico
- la mappatura degli alberghi pilota
- i sopralluoghi da parte degli operatori di **L'abilità** per verificare gli indici di sperimentazione
- la formazione a 60 dipendenti degli hotel Best Western che hanno aderito alla prima fase
- la stesura e la pubblicazione sul sito degli hotel aderenti del materiale informativo in italiano e inglese
- la realizzazione di schede di comunicazione con simboli della CAA, uniche per ogni hotel, a disposizione dell'ospite per la scelta del menù, i servizi dell'hotel che può richiedere, le regole di comportamento, le escursioni sul territorio.

Nel 2019 hanno aderito e messo in atto il progetto **15 hotel in 9 località**: Arcore (MB), Cassino (FR), Genova, Milano (4 hotel), Roma (4 hotel), S. Margherita Ligure (GE), S. Martino Buon Albergo (VR), Torino, Trezzo sull'Adda (MI).

Nel 2020 si prevede di aumentare il numero di Inclusive Hotel del Gruppo.

Un calcio per l'inclusione

Nel 2019, **L'abilità** insieme a **Inter Campus** ha avviato il progetto **Calcio per l'inclusione**, rivolto a 14 bambini con disabilità intellettiva che frequentano i servizi di **L'abilità**.

L'obiettivo del progetto è stato costruire un percorso di gioco-calcio che consentisse ai bambini di vivere un'esperienza sportiva grazie appunto al gioco del calcio.

In previsione di questo progetto, **L'abilità** ha svolto un corso di formazione per **18 allenatori di Inter Campus** su gioco e disabilità intellettiva. In base alle caratteristiche del funzionamento dei bambini del gruppo selezionato, l'équipe scientifico-educativa di **L'abilità** e gli allenatori di Inter Campus hanno co-progettato le tipologie di attività, sottolineandone gli obiettivi so-

cio-educativi e le fragilità da monitorare per ciascun bambino, in modo che ogni partecipante potesse vivere un'esperienza di benessere.

Oltre a una ricaduta positiva sui bambini, il progetto è stato un'occasione anche per le famiglie che hanno potuto vedere i figli relazionarsi con lo sport, in un contesto professionale e di costante attenzione ai propri bambini. Molti genitori hanno apprezzato inoltre la presenza di allenatori appartenenti ad una prestigiosa e famosa squadra calcistica come Inter.

Il progetto è partito a settembre 2019 e continuerà fino a maggio 2020.

Altri progetti di inclusione

Nel 2018 **L'abilità** è stata chiamata a partecipare al progetto **Parchi Giochi per Tutti**, promosso da Fondazione di Comunità Milano insieme a Fondazione Cariplo, in collaborazione con il Comune di Milano e altri enti e realtà che si occupano di disabilità. Il progetto si propone di realizzare aree gioco accessibili a tutti i bambini in ognuno dei nove Municipi della città di Milano, eliminando barriere architettoniche e tenendo conto dei biso-

•48



gni di tutti i bambini per consentire loro di giocare insieme. Dopo il parco gioco accessibile realizzato ai Giardini Indro Montanelli (Municipio 1), nel 2019 il progetto è continuato con l'inaugurazione di altre due aree gioco accessibili al **Parco Villa Finzi** (Municipio 2) e ai giardini di **Via Martinetti** (Municipio 7) e continuerà nel 2020 con l'inaugurazione di altre nuove aree giochi accessibili.

Con l'obiettivo di coinvolgere le scuole dell'infanzia e primarie della città di Milano in un percorso di **sensibilizzazione** sul tema della diversità e sui processi di inclusione del bambino con disabilità, **L'abilità** ha ideato il laboratorio **Tutti insieme per giocare**, promosso da **L'abilità** in collaborazione con UILDM e sostenuto da Fondazione Cariplo.

Nel 2019 sono state coinvolte 74 classi della scuola primaria (prima, seconda e terza) da **L'abilità** e 13 classi da UILDM (quarta e quinta).

Sempre in tema di inclusione, **L'abilità** per la sua esperienza sul tema del gioco e dell'inclusione è stata chiamata a partecipare anche alla seconda edizione del **Porta Nuova Smart Camp** promosso dalla Fondazione Riccardo Catella in collaborazione con Dynamo Camp. Il progetto ha previsto 5 giorni di attività ludiche per 50 bambini dai 6 ai 12 anni, alcuni dei quali con disabilità o affetti da patologie gravi e croniche. Tutte le attività sono state pensate e proposte in una logica inclusiva affinché tutti i bambini potessero partecipare e trascorrere una giornata di benessere insieme ad altri bambini.

Durante le giornate del Camp, un team di circa 30 professionisti specializzati e altrettanti volontari qualificati ha accompagnato i bambini alla scoperta degli spazi pubblici e delle aree verdi di Porta Nuova e del parco Biblioteca degli Alberi attraverso un'esperienza educativa e di gioco unica. In veste di volontari, hanno partecipato anche alcuni studenti adolescenti della scuola Oliver Twist.

L'attività di comunicazione

L'abilità è dotata di un ufficio comunicazione dal 2015, il cui obiettivo è raccontare con trasparenza i valori, la mission e il lavoro svolto dall'Associazione. Questo per **coinvolgere e mantenere costantemente aggiornati** tutti gli stakeholder dell'Associazione e anche per coinvolgere e destare interesse in potenziali nuovi sostenitori.

Canali di comunicazione

L'abilità utilizza canali di comunicazione web e cartacei che si rivolgono sia un pubblico generalista sia a specifici destinatari quali famiglie di persone con disabilità, aziende e grandi donatori.

COMUNICAZIONE ON LINE



Sito internet labilita.org

Utenti nel 2019: **26.731**

Pagine viste nel 2019: **144.831**

Utenti nel 2018: **22.021**

Pagine viste nel 2018: **143.560**



Facebook:

Utenti nel 2019: **3.005**

Utenti nel 2018: **2.572**



Newsletter settimanale:

3.700 destinatari

COMUNICAZIONE OFF LINE



Periodico semestrale

L'abilità News:

tiratura **2.000 copie**



Comunicazioni ad hoc

mailing per campagne e iniziative speciali

Nel 2019 l'utilizzo dei canali di comunicazione dell'associazione si è consolidato, soprattutto quello dei canali social. Questo consolidamento ha portato a un costante aumento di pubblico, in particolare quello degli utenti del sito istituzionale.

La comunicazione off line ha visto come principale canale di diffusione il **periodico semestrale "L'abilità news"** e l'attività di ufficio stampa.



• 50

L'attività di comunicazione nel 2019

Nel 2019 molta parte del lavoro dell'ufficio comunicazione ha riguardato la promozione di eventi e temi legati all'accessibilità, all'inclusione e alla promozione del lavoro di advocacy svolto dall'associazione.

In occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo è stato lanciato il progetto **Inclusive Hotel**, realizzato in collaborazione con il **Gruppo Best Western**, che ha lavorato per formare lo staff di alcuni alberghi del gruppo e rendendo accessibile gli hotel per le persone con disturbo dello spettro autistico.

Sempre in tema di accessibilità, a maggio è stata realizzata un'importante conferenza stampa alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Alberto Bonisoli, per l'attivazione del progetto Museo per Tutti a Palazzo Altemps (Museo Nazionale Romano).

Nel 2019, l'associazione ha portato avanti un'importante denuncia rispetto alla sospensione da di Regione Lombardia della **Misura B1** ([link https://labilita.org/notizie/20-bambini-con-disabilita-gravissima-restano-senza-servizi-aspettiamo-risposte-da-regione-lombardia/](https://labilita.org/notizie/20-bambini-con-disabilita-gravissima-restano-senza-servizi-aspettiamo-risposte-da-regione-lombardia/)), facendosi portavoce dei gravi disservizi e disagi che questo ha comportato, denuncia ripresa dai media grazie all'attività di promozione.

Tutte le altre attività di raccolta fondi svolte durante l'anno (Pasqua, 5x1000, Natale) hanno avuto il supporto dell'ufficio comunicazione.

In particolare, grande rilevanza mediatica hanno avuto l'iniziativa **Prove Aperte alla Scala**, un bellissimo concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano a favore di **L'abilità**, e il **Buono a pranzo**, ovvero la serie di pranzi organizzati dallo **chef stellato Antonio Guida** presso la propria abitazione per raccogliere fondi a favore dello Spazio Gioco.

Nel 2019 sono stati 122 gli articoli su stampa e portali che hanno citato la **L'abilità**, suddivisi in stampa locale, nazionale e web.



6

LE RISORSE ECONOMICHE

In questa sezione del Bilancio sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2019. Per un approfondimento si può fare riferimento al Bilancio di esercizio (reso disponibile sul sito dell'Associazione), che viene redatto sulla base delle Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e sottoposto a revisione contabile.

Dati di insieme

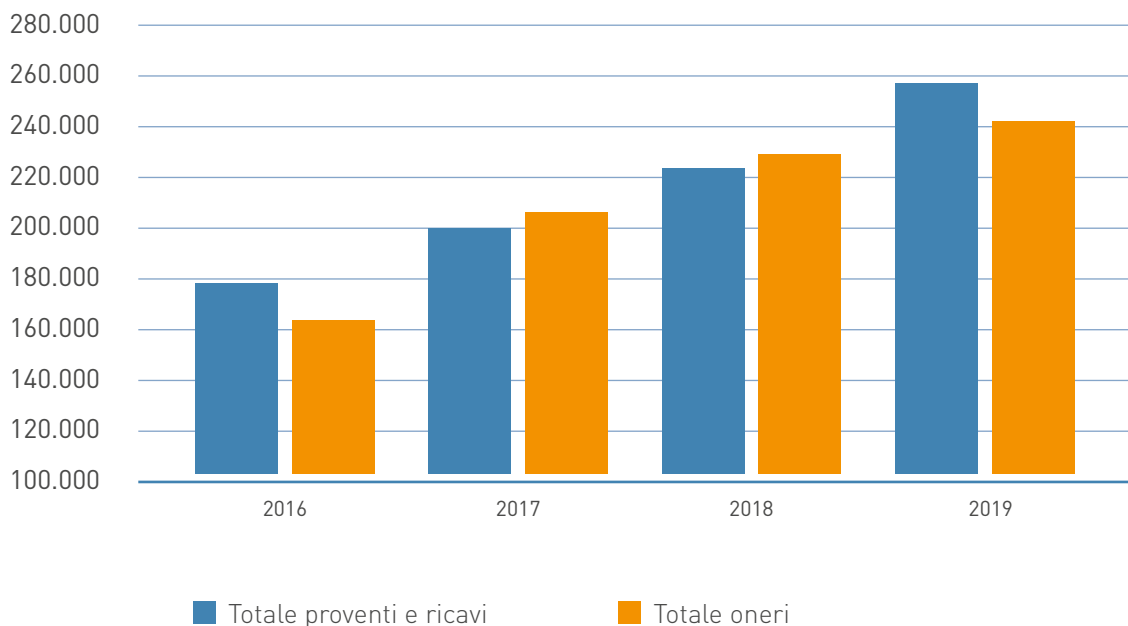
Nell'esercizio 2019 l'Associazione ha sostenuto oneri per 2.428.945 euro (+5,9% rispetto al 2018) a fronte di proventi per 2.574.117 euro (+14,1%

rispetto al 2018). Ne deriva un attivo per 145.172 euro ed il raggiungimento dell'obiettivo strategico del biennio 2017-2018 che aveva visto l'associazione impegnata in un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi.

Sono stati significativamente potenziati il personale di alcuni servizi e uffici strategici (Centro Agenda Blu, Spazio Famiglia, Case Manager, Area Accessibilità, Amministrazione) e grazie alla riqualificazione della nuova sede di via Dal Verme, operativa da fine 2018, è stato garantito l'aumento dei beneficiari dei servizi dell'associazione.

•52

ANDAMENTO RICAVI ED ONERI



PROVENTI E ONERI PER AREA GESTIONALE ESERCIZI 2019 E 2018

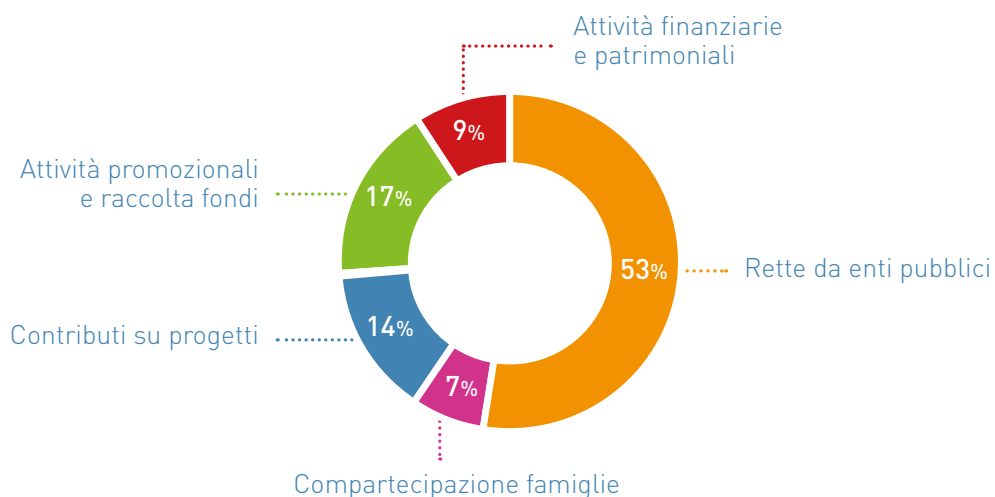
Area gestionale	Proventi	Oneri	Risultato
Attività tipiche	1.897.399	1.791.097	+106.302
(2018)	(1.748.658)	(1.780.676)	(-32.018)
Attività promozionali e raccolta fondi	449.999	89.467	+360.532
(2018)	(354.139)	(77.693)	(+276.446)
Attività finanziarie e patrimoniali	226.719	153.165	73.554
(2018)	(152.276)	(135.742)	(+16.534)
Attività di natura straordinaria	0	77	-77
(2018)	(1.474)	(3.878)	(-2.404)
Attività di supporto generale	-	395.139	-395.139
(2018)	-	(313.987)	(-313.987)
Totale	2.574.117	2.428.945	+145.172
(2017)	(2.256.547)	(2.311.976)	(-55.429)

Continua inoltre a diminuire la dipendenza dell'Associazione da fondi pubblici derivanti da rapporti di convenzionamento/accreditamento; la quota percentuale sul totale dei proventi nel

2019 è stata del 53%, con un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente in cui si era raggiunto il minimo storico.

53•

COMPOSIZIONE PROVENTI 2019



Approfondimenti sulle aree gestionali

ATTIVITÀ TIPICHE

Proventi: **1.897.399 euro**
(+148.741 rispetto al 2018)

Oneri: **1.791.097 euro**
(+10.421 rispetto al 2018)

Per attività tipiche si intendono le attività che sono direttamente funzionali al perseguimento delle finalità statutarie: le attività dedicate ai bambini con disabilità, di sostegno alle famiglie, di sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e dell'accessibilità dei beni artistici.

In totale i **proventi** per queste attività aumentano di 148.741 euro e rappresentano il 73,7% del totale dei proventi dell'Associazione.

L'analisi della composizione dei proventi da attività tipiche evidenzia che nel 2019 gli incrementi più significativi provengono dalle **rette da enti**

pubblici e dai **contributi di compartecipazione** delle famiglie, indicatori entrambi del consolidamento dell'associazione come gestore di servizi.

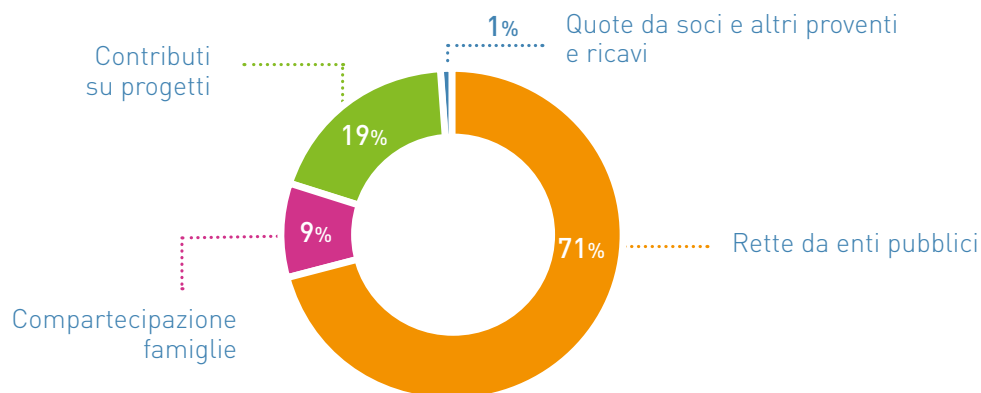
Circa la compartecipazione delle famiglie (voce "Proventi da non soci") - pur registrando un continuo aumento nel corso degli anni - continua a rimanere una voce esigua (9% del totale dei proventi da attività tipiche), a riprova che la "vendita" di servizi dell'Associazione è una parte residuale delle entrate.

•54

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Fonte	Importo	Variazione rispetto al 2018	% su totale proventi attività tipiche
Rette da Enti pubblici (2018)	1.351.795 (1.263.898)	+87.897 (+7,0%)	71,2%
Compartecipazione famiglie (2018)	173.635 (122.792)	+50.843 (+41,4%)	9,3%
Contributi su progetti (2018)	364.784 (356.818)	+7.966 (+2,2%)	19,2%
Quote da soci e altri proventi e ricavi (2018)	7.185 (5.150)	2.035 (+39,5%)	0,3%
Totale	1.897.399	148.741 (+8,5%)	100,0%

PROVENTI ATTIVITÀ TIPICHE 2019



PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI

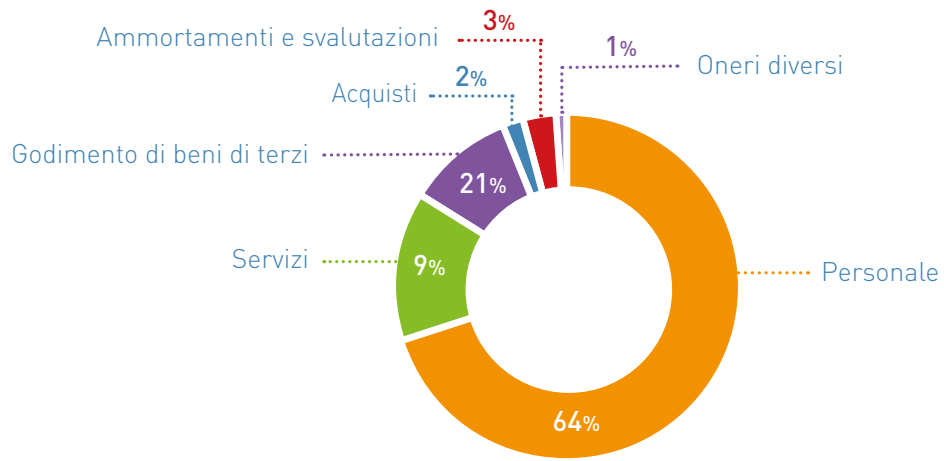
Enti	2019	2018	Variazione rispetto al 2018
ATS/ASST	785.252	628.470	+156.782
Comune di Milano	426.376	521.674	-95.298
Scuole	140.167	113.754	+26.413
Totale	1.351.795	1.263.898	+87.897

Per quanto riguarda gli **oneri da attività tipiche**, i costi del personale si confermano la voce principale e con un incremento di 116.057 euro rispetto al 2018 raggiungono il 70% del totale.

COMPOSIZIONE ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

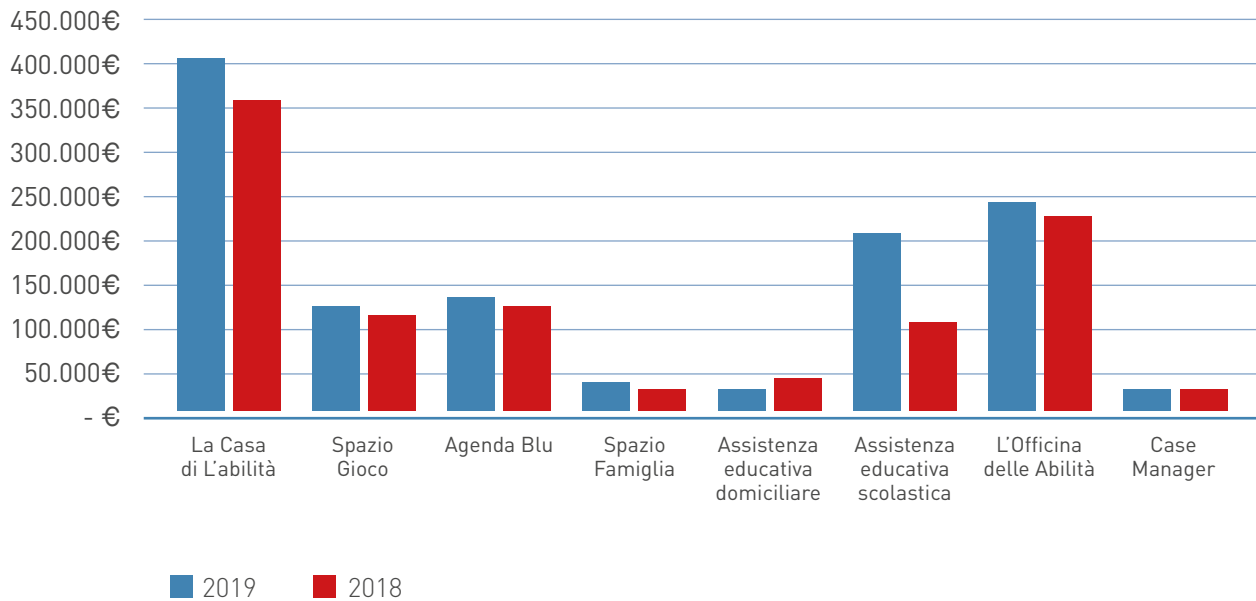
Fonte	Importo	Variazione rispetto al 2018	% su totale proventi attività tipiche
Personale	1.259.782	+116.057 (+10,2%)	70,4%
Servizi	256.700	-110.892 (-30,2%)	14,3%
Godimento di beni di terzi	169.939	+4.521 (+2,7%)	9,5%
Acquisti	47.266	-6.565 (-12,2%)	2,6%
Ammortamenti e svalutazioni	46.059	-945 (--2,0%)	2,6%
Oneri diversi	11.351	+8.245 (+265,5%)	0,6%
Totale	1.791.097	+10.421 (+0,6%)	100,0%

ONERI ATTIVITÀ TIPICHE



COSTI DEL PERSONALE PER SERVIZI

•56



ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Proventi: **449.999 euro**
[+95.860 rispetto al 2018]

Oneri: **89.467 euro**
[+11.774 rispetto al 2018]

Ci preme sottolineare che i proventi da Raccolta Fondi (insieme ai Contributi su progetti da attività tipiche) costituiscono un asse portante in mancanza del quale l'Associazione non potreb-

be offrire servizi e attività specifiche con contributi minimi da parte delle famiglie, né potrebbe sviluppare progetti innovativi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Proventi: **226.719 euro**
[+74.443 rispetto al 2018]

Oneri: **153.165 euro**
[+17.423 rispetto al 2018]

Si tratta dei proventi e degli oneri connessi alla gestione del patrimonio immobiliare e, in piccola parte, all'investimento delle disponibilità finanziarie in titoli. L'Associazione, in seguito a un lascito testamentario, è proprietaria di alcune unità immobiliari situate a Milano (con un

valore a bilancio pari a 1,9 milioni di euro), che hanno permesso di conseguire nel 2019 proventi per 226.719 euro, a fronte di oneri (quota di ammortamento sui fabbricati, imposte, ecc.) per 153.165 euro.

57•

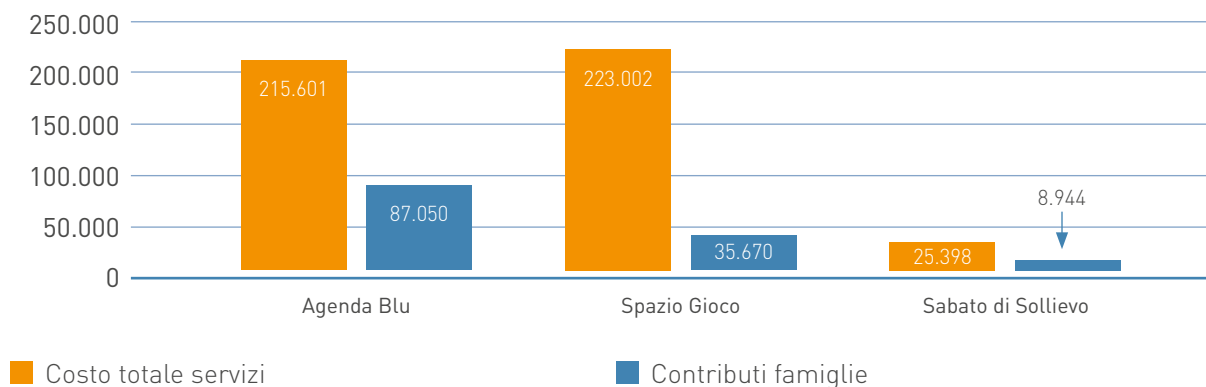
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Oneri: **395.139 euro**
[+81.152 rispetto al 2018]

Si tratta degli oneri per l'attività di direzione e di conduzione dell'Ente: i costi per la direzione, l'amministrazione e la contabilità, la consulenza fiscale, gli oneri di segreteria generale e i costi

dell'area Information Technology, dipartimento di supporto a tutti i servizi per quanto attiene all'area digitale, nonché i costi della sede dove viene esercitata (via Pastrengo).

COFINANZIAMENTO DELLE FAMIGLIE SU SERVIZI NON CONVENZIONATI/ACCREDITATI



L'attività di raccolta fondi

•58

Le iniziative di raccolta fondi hanno permesso di raccogliere, nel 2019, **449.999 euro**, il **27% in più rispetto alla raccolta del 2018** a fronte di costi, diretti e indiretti, di 89.467 euro (in aumento del 15% rispetto all'anno precedente). Inoltre, sono

stati ottenuti contributi da enti erogativi per un importo di 364.784 euro, inseriti in bilancio nella sezione "Proventi da attività tipiche" e descritti precedentemente in questo capitolo.

COMPOSIZIONE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

	Importo 2019	2018
Eventi e raccolte pubbliche di fondi	67.874	84.210
Altre liberalità da privati	211.573	116.146
Imprese	111.503	75.435
5 per mille	55.605	75.393
Altro	3.444	2.955
Totale	449.999	354.139

Le donazioni da privati e da imprese si confermano le principali fonti delle entrate da raccolta fondi, costituendo il 47% del totale; l'apporto degli eventi e delle raccolte pubbliche di fondi, promossi in occasione del Natale e della Pasqua, si attesta al 15% del totale della raccolta, mentre il 5x1000 costituisce il 12% del totale dei fondi.

Queste ultime voci risultano in flessione rispetto all'anno precedente: mentre nel caso degli eventi e delle raccolte pubbliche di fondi questo dato rispecchia una reale diminuzione della raccolta, nel caso del 5x1000 il calo così sensibile (dal 21% del 2018 al 12% del 2019) è da attribuirsi alla diminuzione delle rimanenze degli anni

precedenti, che avevano aumentato il valore della posta registrata in bilancio. Come si evince

dalla **tabella 3**, infatti gli importi ricevuti nei due anni variano di poche centinaia di euro.

Dati 5 per mille	2019	2018
Importo contabilizzato a bilancio	55.605	75.393
Importo ricevuto	53.313	54.021
N. preferenze	756	772
Importo medio ricevuto per ogni preferenza	71	70

NB: Si precisa che la posta in bilancio di 55.605 euro si riferisce al contributo relativo alle Dichiarazioni Unico 2017 (ricevuto in data 7 agosto 2019) e pari a euro 53.313 e di una quota di quello precedente che non era stato utilizzato nell'anno di erogazione.

Dati eventi raccolta pubblica di fondi	Importo raccolto	Costi raccolta	Raccolta netta
Campagna di Pasqua	11.930	4.257	7.673
Campagna di Natale	55.944	15.116	40.828

Nel 2019, l'attività di raccolta fondi portata avanti da **L'abilità** ha risposto principalmente all'esigenza di **garantire la sostenibilità dei servizi non finanziati da Enti pubblici e non coperti dal contributo delle famiglie** quali, a titolo di esempio, lo Spazio Gioco, i Servizi dell'Area Famiglia, il Sabato di Sollievo e Agenda Blu. A questa finalità, infatti, è stato destinato il 68% dei fondi raccolti. La raccolta fondi ha sostenuto anche i servizi accessori che comprendono, a titolo di esempio, il servizio di trasporto fornito da L'abilità, oltre che laboratori e altre attività che vanno ad integrare il lavoro svolto con i bambini presso la sede dell'associazione: il 13% dei fondi raccolti è stato destinato a questa finalità. Il

12% dei fondi è stato invece dedicato alle attività istituzionali dell'Associazione, l'insieme di azioni grazie alle quale viene promossa una nuova cultura della disabilità. Una voce sensibilmente in calo, rispetto al 2018, è quella relativa al sostegno di interventi di manutenzione e ristrutturazione: mentre lo scorso anno era stato dedicato ai lavori di ristrutturazione degli spazi di via Dal Verme 7 – che ospitano oggi lo Spazio Gioco il Centro Agenda Blu e i servizi dell'Area Famiglia – il 26% delle risorse reperite grazie alla raccolta fondi, questa percentuale è scesa, nel 2019, al 7%, essendosi resi necessari solamente interventi di manutenzione ordinaria delle sedi.

59•

Proventi raccolta fondi per finalità dichiarata	2019	2018
Sostegno a servizi non convenzionati/accreditati	306.860	157.047
Sostegno a interventi di ristrutturazione/manutenzione	29.432	92.991
Sostegno servizi accessori (trasporto, laboratori, ecc.)	59.623	85.158
Sostegno alle attività istituzionali	54.084	18.944
Totale	449.999	354.140

Le **iniziative di raccolta fondi rivolte ai privati**, nel 2019, hanno compreso sia attività dirette a target specifici di privati utilizzando il database di contatti dell'Associazione – tra queste, eventi specifici di raccolta fondi quali aperitivi, il Culture Club e pranzi esclusivi realizzati in collaborazione con **lo chef Antonio Guida** – sia iniziative rivolte al pubblico generico, come in occasione delle raccolte pubbliche di fondi e della promozione del 5x1000.

Nel 2019, **L'abilità** ha potuto contare sul **sostegno di molte aziende con cui è stato avviato da tempo un rapporto di collaborazione solido e proficuo**, basato sulla valutazione delle reciproche possibilità di beneficio e sulla trasparenza sull'impiego dei fondi raccolti. Oltre alle donazioni liberali a sostegno dei servizi e dei progetti di **L'abilità**, l'Associazione è stata spesso coinvolta nelle attività di raccolta fondi promosse dai dipendenti presso la propria azienda, sia in occasioni specifiche – come il Natale – sia durante tutto l'arco dell'anno.



La Nuova Cultura della Disabilità

ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ ONLUS
Via Pastrengo 16/18 • 20159 Milano
T./F. 02 66805457 • C.F. 97228140154
P.IVA 04830790962 • info@labilita.org
www.labilita.org

seguici su

